



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"
Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa
tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/>
pips02000a@istruzione.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE "U. DINI"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa
tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/> pips02000a@istruzione.it

Esame di Stato 2013/2014

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez.B

Indirizzo: SCIENTIFICO P.N.I.

Indice

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del consiglio di classe	pag. 3
Finalità dell'indirizzo e quadro orario	pag. 4
Elenco dei candidati	pag. 5
Presentazione e storia della classe	pag. 6
Continuità didattica	pag. 7

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali -Obiettivi cognitivi	pag. 8
Metodologie	pag. 8
Strumenti di verifica/criteri di valutazione	pag. 8
Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari	pag. 9

ALLEGATI

Scheda informativa simulazioni terza prova	pag10
Testi simulazioni	pagg 11-18
Relazioni e programmi delle singole discipline :	pag 19
-Italiano e latino	pag 20
-Inglese	pag 25
- Filosofia e storia	pag 29
-Matematica e fisica	pag 39
-Scienze	pag 44
-Disegno e storia dell'arte	pag 49
-Ed. Fisica	pag 56
-griglie esami di stato	pag 57

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia/e insegnata/e	
Vittoria Carla Di Bari	ITALIANO	
Vittoria Carla Di Bari	LATINO	
Gianfranco Giovannone	INGLESE	
Lorenza Silverio	STORIA	
Lorenza Silverio	FILOSOFIA	
Stefania Gini	SCIENZE	
Lucia Vanni	MATEMATICA	
Lucia Vanni	FISICA	
Maurizio Caroleo	STORIA DELL'ARTE	
Gualtiero Mirabella	EDUCAZIONE FISICA	
LuigiCarnevali	RELIGIONE	

FINALITA' DELL' INDIRIZZO (dal P.O.F. a.s. 2013/14)

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità principale la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio della libertà e al rispetto del pluralismo democratico; sul piano culturale, si è dato come traguardo la preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze, abbia ricevuto una formazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di definire nel tempo le proprie attitudini e i propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore; la maggior parte dei nostri allievi si iscrive all'università, distribuendosi in tutte le facoltà, anche se sono privilegiate quelle scientifiche

QUADRO ORARIO

	I	II	III	IV	V
Religione/Att.alt.	1	1	1	1	1
Lingua e lett. italiana	4	4	4	3	4
Lingua e lett. latina	4	5	4	4	3
Lingua Straniera	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Matematica	5	5	5	5	5
Fisica	3	3	3	3	3
Scienze	3	4	4	4	3
Dis. e Storia Arte	2	2	2	2	2
Ed.Fisica	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	33

ELENCO dei CANDIDATI

	Cognome	Nome
1	ARMANI	LOUISE
2	BARSANTI	ENRICO
3	BELCARI	TOMMASO
4	BIZZARRI	LUISA
5	CECCARELLI	FRANCESCA
6	CINACCHI	SARA
7	COMITE	ANDREA
8	COSTA	MARCO
9	CROCE	PAOLO
10	DEL VECCHIO	CECILIA
11	HILA	SONIA
12	IMPAGNATIELLO	SARA
13	LARDICCI	SIMONE
14	LIGORI	SARA
15	LODOVICH	PIETRO
16	MAGNAVACCA	ALESSANDRO
17	MARCACCI	ILARIA
18	MARTINEZ	MARCO
19	MASSAI	ERIKA
20	MASSEI	BENEDETTA
21	MUGNAI	ILARIA
22	ORSELLI	JACOPO
23	PIGNATELLI	MATILDE
24	RICCARDI	BENEDETTA
25	RIZZO	TOMMASO
26	TONGIORGI	GUIDO

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe è formata da 26 alunni : 14 femmine e 12 maschi ; nella classe terza ci sono stati due respinti ed un'alunna ha cambiato sezione.

Non è stato ammesso alla classe quinta un alunno che aveva avuto quattro materie con sospensione di giudizio a settembre.

In quarta , un alunno ha intrapreso uno scambio culturale all'estero, ai sensi della circ 181/97 , rientrando in Italia per ultimare il percorso di studi.

Nel lavoro scolastico, pur nella specificità dei singoli casi e nella differenza delle capacità, un certo numero di alunni ha sempre dimostrato un atteggiamento di partecipazione e di reale interesse anche se questo non è stato sempre sufficiente a far conseguire loro una preparazione personale ed un'assimilazione dei concetti adeguatamente approfondita.

La classe presenta infatti un livello di preparazione e competenze nelle varie discipline non omogeneo. Ci sono punte di eccellenza ed elementi solidi nelle competenze e nell'organizzazione, che hanno conseguito una maturazione crescente sul piano personale ed un approccio più critico e problematico ai contenuti culturali.

Sono emerse, tra gli alunni, spiccate attitudini che hanno consentito loro di partecipare con successo alle molteplici attività extrascolastiche.

Un altro gruppo di alunni - alcuni di loro arrivati con fatica alla frequenza della quinta – pur evidenziando buone capacità di apprendimento, non hanno saputo sviluppare, in tutte le materie, un metodo di studio continuativo e adeguato alla crescente difficoltà degli argomenti trattati. Alcuni di questi, nell'ultima parte dell'anno scolastico, con un impegno crescente nello studio e una maggior concentrazione in classe, sono comunque riusciti a migliorare il proprio rendimento.

Va infine segnalato che l'anticipazione, decisa dal Ministero dell'Istruzione, dei test di ammissione ad alcune facoltà, nel mese di Aprile, ha avuto su molti studenti di questa classe un effetto abbastanza destabilizzante: il carico di lavoro derivante dalla preparazione simultanea di prove ugualmente impegnative ha, in qualche caso, rischiato di compromettere una conclusione del percorso scolastico coerente con l'impegno e i risultati del triennio. Un'ulteriore penalizzazione è derivata dalla particolare collocazione delle vacanze pasquali, che di fatto ha interrotto la continuità scolastica per un lungo periodo, quasi al termine dell'anno scolastico.

E' stata fatta salva la continuità didattica in tutte le materie , tranne che per l'inglese. Infatti sono stati cambiati tre insegnanti in tre anni.

Nell'arco del triennio, i docenti hanno concordato il piano di lavoro della classe, tenendo conto delle connessioni che emergono oggettivamente dallo sviluppo dell'attività didattica delle singole discipline.

CONTINUITA' DIDATTICA

DISCIPLINE	CLASSE 3 ^A	CLASSE 4 ^A	CLASSE 5 ^A
Italiano	Vittoria Carla Di Bari	Vittoria Carla Di Bari	Vittoria Carla Di Bari
Latino	Vittoria Carla Di Bari	Vittoria Carla Di Bari	Vittoria Carla Di Bari
Inglese	Piera Caruso	Piera Caruso	Gianfranco Giovannone
Storia	Lorenza Silverio	Lorenza Silverio	Lorenza Silverio
Filosofia	Lorenza Silverio	Lorenza Silverio	Lorenza Silverio
Matematica	Lucia Vanni	Lucia Vanni	Lucia Vanni
Fisica	Lucia Vanni	Lucia Vanni	Lucia Vanni
Scienze	Stefania Gini	Stefania Gini	Stefania Gini
St. dell'Arte	Maurizio Caroleo	Maurizio Caroleo	Maurizio Caroleo
Ed. fisica	Gualtiero Mirabella	Gualtiero Mirabella	Gualtiero Mirabella
Religione	Luigi Carnevali	Luigi Carnevali	Luigi Carnevali

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi educativi

Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali
Disponibilità al confronto
Capacità di autovalutazione per quanto attiene tanto il profitto scolastico quanto il comportamento
Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro
Capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo
Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute
Sviluppo di interesse e curiosità autonomi nei confronti delle discipline di studio.

Obiettivi didattici

Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline.
Esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline.
Operare confronti e sintesi di contenuti attinenti a singoli percorsi disciplinari o ad ambiti disciplinari diversi
Applicare le procedure logiche ed i metodi di analisi appresi anche all'esame di contenuti nuovi, se pur afferenti ad ambiti disciplinari noti.
Sviluppare autonomia di giudizio, approfondendo alcuni temi o problemi in modo personale.

Metodologie (Metodi d'insegnamento e strumenti di lavoro)

- ° Lezione frontale
- ° Lezione-dialogo
- ° Lavoro di gruppo
- ° Sussidi audiovisivi e bibliografici
- ° Incontri con esperti
- ° Visite guidate
- ° Laboratorio di Fisica e Chimica
- ° Lezioni fuori sede

Strumenti di verifica/Criteri di valutazione

Nelle due parti dell'anno scolastico è stato svolto, nell'ambito di ogni disciplina, un numero adeguato di verifiche di tipo diverso:

- ° discussioni
- ° interrogazioni orali
- ° questionari a risposta aperta e/o a scelta multipla
- ° elaborati di diversa natura(saggi brevi, analisi testuali, problemi, esercizi)
- ° relazioni orali e/o scritte

- simulazione di terze prove (tipologia B)

In tutte le discipline sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione :

- **Insufficiente** (4 o < 4) : mancata conoscenza dei contenuti;
- **Mediocre** (5) : conoscenza lacunosa dei contenuti, esposizione stentata e frammentaria e/o precaria capacità di orientamento.
- **Sufficiente** (6) : acquisizione accettabile dei contenuti essenziali, esposizione globalmente corretta, capacità di orientamento.
- **Discreto** (7) : conoscenza sicura dei contenuti, esposizione corretta e appropriata, capacità di applicazione degli strumenti acquisiti.
- **Buono** (8) : buona padronanza dei linguaggi specifici, capacità di collegamenti disciplinari e qualche capacità di rielaborazione autonoma.
- **Ottimo** (>8) : capacità di rielaborazione autonoma, operando collegamenti interdisciplinari, esposizione sicura ed appropriata nei linguaggi specifici.

Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari

Durante il corso di studi gli alunni hanno partecipato a conferenze con esperti, esperienze di laboratori, a viaggi d'istruzione; alcuni di loro hanno preso parte ai seguenti progetti d'istituto:

- Settimana scientifica
- Olimpiadi di matematica, Fisica, Chimica
- Corso di Cinese
- Fisica in inglese
- Stage di Chimica, Matematica, Fisica, ai vari Dipartimenti
- Gare d'Istituto di Atletica
- Torneo di calcetto e pallavolo maschile
- Coro della scuola
- Teatro.

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI

La simulazione di Italiano verrà effettuata il 22 maggio e quella di matematica il 20 maggio. Tali prove avranno la durata di cinque ore.
Si allegano le due griglie di correzione.

TERZA PROVA SVOLTA DURANTE L'ANNO

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte
10 febbraio 2014	2 ore e mezzo	Inglese- storia-latino - Ed. Fisica
17 marzo 2014	2 ore e mezzo	Inglese-filosofia - Scienze- Storia dell'Arte

Per lo svolgimento delle simulazioni di terza prova, il consiglio di classe si è orientato sulla tipologia B, con il coinvolgimento di quattro materie, con tre quesiti per ogni materia.

Per le risposte è stato assegnato, di norma uno spazio di dieci righe.

La scelta di tale simulazione è dipesa sia da valutazioni di natura metodologica (la possibilità di verificare le conoscenze specifiche e la capacità di sintesi) sia dal fatto che questa tipologia, **soprattutto con le materie della seconda simulazione**, si è dimostrata più congeniale alle caratteristiche della classe.

Quanto ai criteri di valutazione, sono stati individuati i seguenti parametri:

- ° Conoscenza dell'argomento
- ° Uso di un linguaggio corretto
- ° Uso di una terminologia specifica
- ° Pertinenza e completezza delle risposte
- ° Capacità di sintesi

Si allega la griglia di correzione

SIMULAZIONE TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO 10/2/2014

disciplina: LATINO

Classe V B

Nome dell'alunno/a.....

1) Il *Furialis impetus* nella tragedia senecana

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) “*Turpissima est iactura quae per negligentiam fit*”: contestualizza e spiega analiticamente questa *sententia*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Il realismo petroniano.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CLASSE 5B – SIMULAZIONE TERZA PROVA - **QUESITI DI STORIA**

Candidato

Data: **10.02.2014**

1) Il candidato riassume la vicenda che passò alla storia come “affare Dreyfus” (max 8 righe)

2) Quale fu la principale riforma democratica dell'età giolittiana e perché fu attuata? (max 8 righe)

3) Il candidato indichi le diverse fasi della persecuzione messa in atto dal regime nazista contro gli ebrei (max 8 righe).

PROVA DI INGLESE 10/2/2014

Classe V B Name

QUESITO 1

What is Forster's main theme in the "Italian " novels and in *A Passage To India*?

RISPOSTA

QUESITO 2

How does Aziz's attitude change during the novel?

RISPOSTA

QUESITO 3

Why is James Joyce's attitude about Ireland considered controversial?

RISPOSTA



Liceo scientifico "U. Dini" Pisa
Simulazione terza prova 10/2/2014
EDUCAZIONE FISICA CLASSE V B

NOME _____

Descrivi la struttura dei muscoli scheletrici.

Spiega come avviene la contrazione muscolare.

Quali funzioni svolgono gli organuli sensoriali propriocettivi del muscolo scheletrico.

PROVA DI INGLESE 17/3/2014

Classe V B Name

QUESITO 1

Write a short summary of the issue concerning the *Irish Troubles*

RISPOSTA

QUESITO

Why is Orwell's *1984* considered a Dystopian novel?

RISPOSTA

QUESITO 2

Describe Frank McCourt Christmas Day when he was a child.

RISPOSTA

VERIFICA - STORIA DELL'ARTE – L'arte nell'ottocento .-

NOME E COGNOME

Data **17/3/2014** Classe

Da quale grande artista del passato trae ispirazione Giovan Battista Tiepolo? Per quale ragione?
(Max 8 righe)

.....
.....
.....
.....
.....

In contrasto con gli ambienti neoclassici dell'*Ecole des Beaux-Arts*, quali valori riafferma Viollet-le-Duc? Quale tipo di restauro intraprende e in che cosa consiste? (Max 8 righe)

.....
.....
.....
.....
.....

Quale problema si pongono gli artisti francesi nel periodo successivo al 1880? Renoir, Degas e Cézanne riescono a fornire soluzioni efficaci?

.....
.....
.....
.....
.....

CLASSE 5B – SIMULAZIONE DI TERZA PROVA – QUESITI DI FILOSOFIA:

Candidato

Data: **17.03.2014**

2) La cosa in sé per Schopenhauer e la via di accesso ad essa (max 8 righe).

2) Perché Kierkegaard ritiene che l'uomo non possa sfuggire all'esperienza dell'angoscia? (max 8 righe)

3) Di K. Marx il candidato illustri brevemente la concezione materialistica della storia (max 8 righe).

SCIENZE NATURALI

ALUNNO.....

1. Individuate le principali analogie e differenze tra la fosforilazione ossidativa mitocondriale e la fotofosforilazione che avviene nei cloroplasti.

2. Spiegate per quale motivo, nonostante le reazioni del secondo stadio della fotosintesi vengano dette “luce-indipendenti”, queste non potrebbero mai avvenire se la pianta non venisse esposta alla luce.

3. Watson e Crick, senza eseguire veri e propri esperimenti, proposero nel 1953 la struttura a doppia elica per il DNA. Quali erano le informazioni già disponibili, sulla composizione e la struttura del DNA, che permisero loro la costruzione del modello? Quale previsione, verificata solo successivamente, fecero in base a tale modello?

PROGRAMMI PER MACROARGOMENTI RELAZIONI DOCENTI

Le relazioni finali e i programmi effettivamente svolti in ciascuna disciplina, risultano debitamente firmate dai docenti e (per quel che concerne i programmi) controfirmati da due studenti, nella versione cartacea.

Si assicura che essa è in tutto conforme a questo originale.

RELAZIONE FINALE

CLASSE V SEZIONE B

DISCIPLINE **ITALIANO LATINO**
DOCENTE **Vittoria Carla di Bari**

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe, per tutto il triennio, è stata caratterizzata da una forte disomogeneità, sia nell'area affettiva che nell'area cognitiva. All'interno si sono evidenziate tre tipologie di studenti: alunni poco interessati al lavoro disciplinare che, con qualche furberia, sono riusciti ugualmente a barcamenarsi tra gli impegni scolastici; altri che, pur lavorando con maggiore serietà e costanza, sono giunti faticosamente al traguardo finale; infine un terzo gruppo di studenti, serio e motivato, che ha portato avanti il proprio lavoro con impegno e rigore rivelando, in alcuni casi, caratteristiche intellettuali non comuni.

I risultati scolastici, al termine del triennio, sono pertanto difformi: una parte della classe evidenzia una preparazione maculata, dovuta o a difficoltà personali di apprendimento, oppure a scarse propensioni individuali allo studio sistematico e proficuo. In pochissimi casi il metodo di lavoro non è del tutto adeguato ad una classe V, ma, in generale, quasi tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati in entrambe le discipline. La parte più consistente della classe, circa il 55%, appare pienamente motivata e in possesso di abilità e conoscenze ampiamente adeguate.

Attività extracurricolari: gli alunni Sarah Impagnatiello e Guido Tongiorgi hanno partecipato al progetto “Premio David Giovani”, patrocinato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dal Ministero della Pubblica Istruzione. I due alunni hanno preso visione -in orario extrascolastico- di alcuni dei film in concorso e sono stati invitati ad esprimere una valutazione personale che andrà a comporre il punteggio per l'assegnazione del “Premio David Giovani” 2013-'14. Le recensioni dei due studenti sono state ritenute meritevoli, dall'A.G.I.S. scuola della Toscana, di partecipare alla fase nazionale, durante la quale verranno assegnati i premi collegati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia del 2014.

Scheda informativa del lavoro svolto

Disciplina: ITALIANO

Libri di testo: “Tempi e immagini della Letteratura” di Anselmi-Fenocchio, coord. E. Raimondi, voll. 4,5,6 , Bruno Mondatori ed.

Macroargomenti

- NEOCLASSICISMO E PREROMANTICISMO
- GLI ASPETTI GENERALI DEL ROMANTICISMO
- LA POESIA E IL PENSIERO LEOPARDIANO
- IL ROMANZO E LA POETICA MANZONIANA
- IL POSITIVISMO E LA NARRATIVA VERGHIANA
- L'ANTIROMANZO DI PIRANDELLO E SVEVO. LE MASCHERE PIRANDELLIANE
- LA POESIA COME STRUMENTO DELLA DECIFRAZIONE DELLA REALTA' MODERNA DEL PRIMO NOVECENTO

Obiettivi

- 3) **collocare l'opera nel suo contesto storico-culturale e letterario**
- 4) **riconoscere la continuità di elementi tematici attraverso il tempo (memoria culturale)**
- 5) **comprendere l'intreccio dei fattori individuali e sociali della biografia di un autore e la sua opera;**
- 6) **applicare analisi tematiche, stilistiche, narratologiche;**

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

1. **centralità del testo;**
2. **attenzione alla sua specificità**
3. **analisi delle sue relazioni con altri testi**
4. **ricostruzione del contesto il più possibile a partire dagli elementi testuali**

In sintesi sono stati adottati:

- **Lezione frontale o interattiva**
- **Lavoro individuale e di gruppo**
- **Utilizzo guidato di riviste e libri**

• **Ogni unità è stata predisposta con esercizi e verifiche, ma non rigidamente codificate: in alcuni casi sono state predisposte verifiche strutturate, altre volte le verifiche (soprattutto orali) sono avvenute nel corso di una lezione interattiva o nell'ambito dell'esposizione di un lavoro autonomo degli studenti. Alcune verifiche hanno riguardato la comprensione e capacità di analisi dei testi, altre la capacità di organizzare le informazioni e di rielaborarle.**

Verifiche e Valutazioni

- 7) **Analisi testuali (tipologia A dell'Esame di Stato)**
- 8) **Saggio breve (ambito letterario)**
- 9) **Articolo di giornale (tipologia B)**

10) Verifiche orali

Per i criteri di valutazione si allegano le schede di valutazione delle diverse tipologie, prodotte all'interno del Dipartimento di Lettere del Liceo

Nota: Nelle griglie di valutazione i descrittori, contrassegnati con i numeri da 1 a 4, fanno riferimento agli indicatori sotto riportati:

TIPOLOGIA A

1	COMPRESIONE E CAPACITÀ DI SINTESI
2	COMPETENZE DI ANALISI
3	APPROFONDIMENTI E CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

TIPOLOGIA B

1	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PERTINENZA
2	CONOSCENZE
3	UTILIZZO DEI DOCUMENTI E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

TIPOLOGIE C e D

1	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PERTINENZA
2	CONOSCENZE
3	COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

Commento sull'attività svolta e risultati conseguiti

Il lavoro svolto in V, ma soprattutto i risultati ottenuti, hanno risentito pesantemente delle particolari condizioni verificatesi quest'anno. La scelta di porre i test di ammissione alle facoltà universitarie nel mese di aprile ha di fatto penalizzato i risultati di molti studenti, che in taluni casi hanno tralasciato gli studi disciplinari per perseguire una preparazione più specificatamente mirata al superamento dei quiz universitari. Il lavoro in classe ha risentito della demotivazione e della stanchezza accumulate anche tra gli studenti più bravi, per cui, pur senza arrestarsi, ha dovuto fare i conti con la frammentazione e l'improduttività derivate dalla prevalenza dei vari impegni extracurricolari degli studenti -test, giornate di orientamento universitario ecc.-. Un ulteriore

penalizzazione è derivata dalla particolare collocazione delle feste pasquali, che di fatto ha interrotto la continuità scolastica per un lungo periodo, quasi al termine dell'anno scolastico.

La programmazione iniziale ha dovuto dunque necessariamente subire un ridimensionamento e, di conseguenza, anche il metodo di lavoro collettivo si è dovuto adeguare alla situazione contingente. Alcuni testi sono stati letti in classe, altri affidati al lavoro domestico degli studenti. Una pratica abitudinaria di lavoro è stata la preparazione di una scaletta per l'esposizione orale.

Nel corso del triennio gli alunni hanno letto individualmente molti testi narrativi che però non sono stati riportati nell'elenco del programma svolto; l'omissione risponde ad una scelta della docente perché sui testi in questione non è stato possibile effettuare un'analisi collettiva in classe, - per mancanza di tempo- e pertanto non si possono considerare patrimonio acquisito da tutti. Alcuni autori, come Calvino, Fenoglio, Brecht, Ibsen, Poe, Kafka, Pasolini, sono stati inseriti in percorsi sviluppati in III e IV, ma non ripresi all'interno di un discorso letterario, come è invece avvenuto per gli altri autori. Anche lo studio delle tre cantiche della Divina Commedia è stato sviluppato nelle prime due classi del triennio, mentre nell'ultimo anno lo studio dantesco è stato limitato solo ad alcuni richiami tematici.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti la maggioranza della classe ha acquisito competenze di analisi testuale ed è in grado di operare collegamenti intertestuali; i restanti alunni, alcuni perché meno motivati allo studio, altri per difficoltà legate a capacità individuali, hanno acquisito una preparazione per lo più contenutistica ma mediamente accettabile sul piano delle conoscenze. Per taluni persistono ancora problemi di scrittura, sia nella stesura dell'elaborato che nella revisione del testo; viceversa qualche altro studente, per motivi caratteriali, privilegia la comunicazione scritta, mostrando qualche difficoltà nell'esposizione orale.

Scheda informativa del lavoro svolto

Disciplina: LATINO

Testo: “Latina ” di G. Garbarino, L. Pasquariello, vol. 3 Ed. Paravia

Macroargomenti

- LE METAMORFOSI OVIDIANE
- L'OPERA DI SENECA
- IL ROMANZO LATINO di PETRONIO ed APULEIO
- LE VOCI DEL DISSENSO (La storiografia di TACITO, la satira di Persio e di Giovenale; l'epigramma di Marziale)

Obiettivi

- - **collocare l'opera nel suo contesto storico-culturale e letterario**
- - **saper mettere in relazione un testo latino con una traduzione data, rendendo conto di tale traduzione.**
 - saper riconoscere nei testi le fondamentali scelte stilistiche
 - saper applicare le conoscenze acquisite circa gli aspetti della civiltà e della cultura latina alla lettura dei testi, per realizzare una più completa comprensione e per analizzarli nella loro specificità;

Metodologia

- 11) centralità del testo;**
- 12) attenzione alla sua specificità**
- 13) analisi delle sue relazioni con altri testi**

Verifiche e Valutazioni

- 14) Traduzioni e interpretazione di testi
- 15) Verifiche orali

Commento sull'attività svolta e risultati conseguiti

La maggior parte dei testi esaminati sono stati letti in classe, pochi altri sono stati affidati al lavoro domestico degli studenti. Là dove la lingua originaria è risultata più complessa, la lettura dei documenti è stata affiancata dalla traduzione in italiano, quasi sempre presente nel testo in adozione. Il livello raggiunto dalla classe è disomogeneo: una parte degli alunni ha incontrato molte difficoltà nell'approccio ai testi, preferendo di conseguenza uno studio più legato ai contenuti letterari che alla lettura dei documenti, ma un discreto numero ha raggiunto degli ottimi risultati sia nella comprensione dei testi in lingua che nella traduzione in italiano.

RELAZIONE FINALE

CLASSE V SEZIONE B

DISCIPLINA **LINGUA E LETTERATURA INGLESE**

DOCENTE **GIANFRANCO GIOVANNONE**

RELAZIONE FINALE

La competenza comunicativa in lingua straniera della classe appariva all'inizio dell'anno adeguata per la maggior parte degli studenti, con punte numericamente significative (4 studenti) di eccellenza. Solo un gruppo limitato di studenti dimostrava notevoli difficoltà nell'esprimersi in lingua straniera, una condizione che alla fine dell'anno risultava migliorata solo per alcuni di loro.

La risposta della classe agli stimoli e alle attività proposte è stata fin dall'inizio molto lusinghiera: gran parte della classe ha mostrato una notevole spinta motivazionale e una evidente consapevolezza dell'importanza della competenza comunicativa della lingua straniera, l'inglese in particolare, nel complesso contesto comunicativo contemporaneo.

Fin dall'inizio dell'anno la classe si è mostrata rispettosa, diligente e interessata al dialogo educativo, con un'attiva partecipazione attiva alle varie attività proposte, sia quelle storico-culturali e letterarie, sia quelle di General English mirate a sviluppare la competenza comunicativa nella lingua straniera, in particolare la comunicazione e l'espressione orale.

Molto positiva, si è dimostrata la comprensione della lingua scritta nelle varie tipologie proposte, generalmente soddisfacente e in alcuni casi eccellente. Anche l'espressione scritta, migliorata rispetto all'inizio dell'anno, è generalmente adeguata, corretta, con un lessico appropriato e in qualche caso abbastanza ricco e flessibile.

La fisionomia della classe è quindi complessivamente buona: gli studenti sono stati sempre attenti durante le lezioni, hanno dimostrato un buon impegno e un buon livello di partecipazione e questo ha permesso lo svolgimento regolare dei programmi e il sostanziale raggiungimento degli obiettivi generali e specifici previsti nella programmazione annuale.

A.S. 2013-2014
CLASSE V B

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Ins. Gianfranco Giovannone

Libri di testo adottati o comunque utilizzati nel corso dell'anno:

A.A.V.V Performer 2 & 3 , Zanichelli.

Materiale Fotocopiato

Film F.F. Coppola *Apocalypse Now*

Ken Loach *The Wind that shakes the Barley*

David Lean: sequenze del film *A Passage to India*

Stephen Daldry: *The Hours*

MODULO 1 LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA LETTERATURA INGLESE (1)

	The first half of Queen Victoria's reign	Performer 2 pp.284-285
	Life in the Victorian town	Performer 2 p.290
	The Victorian compromise	Performer 2 p.299
	Charles Dickens and children	Performer 2 p.301
	Oliver Twist	Performer 2 p.302
Charles Dickens	Coketown	Performer 2 pp.291-293
Charles Dickens	The Definition of a horse	Performer2 pp.309-311
Charles Dickens	Oliver wants some more	Performer 2 pp.303-304
	Utilitarians and Romantics	Fotocopia

MODULO 2 THE DOUBLE FACED REALITY

	Es, Ego and Super Ego	(fotocopia)
	Robert Louis Stevenson : Victorian hypocrisy and the double ib literature	Performer 2 p 338
R.L. Stevenson	From "Doctor Jekyll and Mr Hyde	Performer 2 p.339-340
	New aesthetic theories	Performer 2 pp.346-349
	Oscar Wilde: the brilliant artist and the Dandy	Performer 2 pp.351-352
Oscar Wilde	From "The picture of Dorian Gray	Performer2 pp.354-356

MODULO 3 IMPERIALISMO E ANTIMPERIALISMO

	The British Empire	P2 pp.324-5
R.Kipling	The White Man's Burden	P2 pp.326-327

	Charles Darwin and evolution	P2 pp.330-331
	The Mission of the colonizer	Performer 2 pp.324-325
	Joseph Conrad Introduzione	P3 pp.450-452
Joseph Conrad	“The Chain-gang	P3 pp.452-455
Joseph Conrad	“The Horror!The Horror”	Fotocopia
Joseph Conrad	“The Adventure of the British Empire	Fotocopia
	E.M.Forster Introduzione	P3 pp.457-458
E.M.Forster	From “A passage to India	P3 pp.459-462

MODULO 4 II MODERNISMO

	The Easter Rising and the Irish War of Independence	P3 p.426
	Frank Mc Court and the experience of poverty	P3 p.509
Frank McCourt	From “Angela’s Ashes”	p.509-511
	The Irish Troubles	P3 p.576
	James Joyce: a modernist writer	P3 p.463
	Dubliners	P3 p.464
James Joyce	“Eveline”	P3 pp.465- 68
James Joyce	“Gabriel’s epiphany”	P3 pp469-470
James Joyce	“The Funeral” From <i>Ulysses</i>	Copia
James Joyce	Molly’s Monologue	Copia
	J. Joyce’s Second Period	Copia
	Time in Modernist Fiction	Copia
Virginia Woolf	From “Modern Fiction”	Copia
	The Bloomsbury Group	P3 p.473
	Virginia Woolf and “moments of being”	P3 p.474
	Mrs Dalloway	P3 p.475
	Moments of Being	P3 p.479
Virginia Woolf	“Clarissa and Septimus”	P3 p.476-478
Virginia Woolf	“Clarissa’s party”	Copia da Text Bank
Michael Cunningham	From “The Hours “	P3 pp.480-481

MODULO 5 THE DYSTOPIAN NOVEL

	The Dystopian Novel	P3 p531
	G.Orwell and political dystopia	P3 pp.532-533
G.Orwell	from <i>1984</i>	P3. Pp.534-535
G.Orwell,	from <i>1984</i>	Copia da Text Bank pp.124-125
G.Orwell,	From <i>Animal Farm</i>	Copia da Text Bank pp.122-123
	William Golding and Dystopian allegory	P3 pp.537-538
William Golding	From <i>Lord of the flies</i>	P3 pp.539-540
William Golding	From <i>Lord of the flies</i>	Copia da Text Bank p.126
	Aldous Huxley life and works	Copia
Aldous Huxley	From <i>Brave New World</i>	Copia
W.H. Auden	Refugee Blues	P3 pp.518-519
W.H. Auden	Musée des Beaux Arts	Copia da Text Bank
W.H. Auden	September 1, 1939	Copia da Text Bank

OBIETTIVI TRASVERSALI

Per gli obiettivi trasversali si fa riferimento alla programmazione del consiglio di classe presentata all'inizio dell'A.S: 2013_2014

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le modalità di valutazione e di recupero e le modalità di verifica adottate si fa riferimento alla programmazione disciplinare presentata all'inizio dell'A.S. 2013-2014.

L'insegnante Gianfranco Giovannone

LICEO SCIENTIFICO “U. DINI” DI PISA

CLASSE 5B

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA E STORIA

ANNO SCOLASTICO 2013/2014 – DOCENTE: LORENZA SILVERIO²

Il rapporto con la classe per l’insegnamento delle materie di storia e filosofia è iniziato due anni fa, in terza ed è stato improntato al dialogo ed alla ricerca di una proficua modalità di lavoro.

Attraverso un coinvolgimento attivo nelle lezioni e l'assegnazione del lavoro domestico, gli studenti sono stati sollecitati a curare la loro preparazione con un metodo di studio organizzato e a potenziare le capacità di rielaborazione critica.

Nel corso del triennio gli alunni hanno dimostrato una crescita sul piano della partecipazione al dialogo educativo e in generale anche nell'applicazione allo studio.

Un gruppo di studenti, in particolare, ha dimostrato sempre interesse ed impegno e ha sviluppato conoscenze ampie e personalmente rielaborate in tutte e due le discipline. Un altro gruppo ha mantenuto un impegno di studio abbastanza continuo e ha conseguito risultati nel complesso più che sufficienti.

Per il resto della classe, le conoscenze acquisite nei due ambiti risultano sufficienti, anche se talvolta un po' superficiali a causa di uno studio strettamente finalizzato ai compiti o alle verifiche orali.

L’insegnante
LORENZA SILVERIO

Pisa, 15 maggio 2014

LICEO SCIENTIFICO “U. DINI” DI PISA
CLASSE 5B
RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA
ANNO SCOLASTICO 2013/2014 – DOCENTE: LORENZA SILVERIO

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di

conoscenze:

- 16) conoscere le linee principali del pensiero degli autori in programma;
- 17) conoscere la terminologia tecnica disciplinare.

competenze:

- 18) saper utilizzare la terminologia tecnica disciplinare;
- 19) saper operare confronti tra i vari autori;
- 20) saper ricondurre concetti particolari al pensiero complessivo di un autore.

capacità:

- 21) esporre in modo corretto e articolato il pensiero di un autore
- 22) argomentare le tesi sostenute;
- 23) esporre proprie considerazioni sulle tematiche filosofiche.

soglia minima

- 24) conoscere le linee principali del pensiero degli autori in programma;
- 25) saper utilizzare una minima terminologia specifica;
- 26) esporre in modo sufficientemente chiaro le linee generali dei temi e delle teorie.

NUCLEI TEMATICI

U.D. 1. L'idealismo romantico tedesco

U.D. 2. A. Schopenhauer e la liberazione dalla volontà

U.D. 3. La filosofia dell'esistenza in Kierkegaard

U.D. 4. L. Feuerbach e il “rovesciamento” materialistico di Hegel

U.D. 5. Karl Marx e il materialismo storico-dialettico

U.D. 6. Il positivismo e la filosofia positiva di A. Comte

U.D. 7. F. Nietzsche e l'annuncio del superuomo

U.D. 8. Il pragmatismo

U.D. 9. Freud e la psicoanalisi

U.D.10. La teoria critica della società: il programma della Scuola di Francoforte

U.D.11. Popper e la difesa della “società aperta”

METODOLOGIA

5. Lezioni frontali, mediante le quali sono state presentate le dottrine degli autori in programma.
2. Ricostruzione critica del pensiero complessivo di ciascun autore, confronto con gli altri pensatori e eventuale lettura di brani antologici.
3. Verifiche formative e sommative.

STRUMENTI

Lo studio degli autori in programma ha avuto come puntuale riferimento il manuale *Protagonisti e Testi della Filosofia*, (N. Abbagnano-G. Fornero, Volumi C, D Tomo 1 e D Tomo 2, Paravia, Torino).

VERIFICA/VALUTAZIONE

La verifica degli obiettivi si è svolta attraverso:

1. continui dialoghi in classe;
2. interrogazioni orali personali;
3. prove scritte in forma di quesiti a risposta breve o multipla (tipologie B o C previste per la terza prova scritta degli Esami di Stato).

La valutazione ha tenuto conto:

1. del livello di conoscenza dei contenuti;
2. del livello di comprensione degli argomenti trattati e della capacità di esporli in maniera chiara ed articolata, facendo uso della terminologia tecnica disciplinare;
3. del livello di responsabilità e impegno dimostrati nella partecipazione all'attività didattica e nella cura della preparazione personale.

L'insegnante
LORENZA SILVERIO

Pisa, 15 maggio 2014

LICEO SCIENTIFICO “U. DINI” DI PISA
CLASSE 5B
RELAZIONE FINALE

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di

conoscenze:

- 27) conoscere i fatti ed i problemi relativi agli eventi storici studiati;
- 28) conoscere i molteplici aspetti (politici, culturali, sociali ed economici) di un evento storico;
- 29) conoscere il lessico disciplinare.

competenze:

- 30) saper utilizzare alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico;
- 31) saper inserire un evento all'interno di un determinato contesto storico;
- 32) saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato evento storico

capacità:

- 33) esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi ad eventi storici studiati;
- 34) argomentare le tesi sostenute;
- 35) esporre proprie considerazioni riguardo ai principali eventi storici.

soglia minima:

- 36) conoscere i fatti principali degli eventi in programma;
- 37) saper utilizzare una minima terminologia specifica;
- 38) esporre in modo sufficientemente chiaro gli argomenti studiati.

NUCLEI TEMATICI

U.D. 1. L'unificazione nazionale italiana

U.D. 2. I problemi dell'unificazione

U.D. 3. L'Europa delle grandi potenze (1850-1890) e l'imperialismo

U.D. 4. L'Italia liberale

U.D. 5. La seconda rivoluzione industriale e la società di massa

U.D. 6. L'Europa tra due secoli

U.D. 7. l'Italia giolittiana

U.D. 8. La prima guerra mondiale

U.D. 9. La rivoluzione russa

U.D. 10. L'eredità della grande guerra

U.D. 11. Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

U.D. 12. Economia e società negli anni '30

U.D. 13. L'età dei totalitarismi e il nazismo

U.D. 14. L'Italia fascista

U.D. 15. La seconda guerra mondiale

U.D. 16. La Shoah

U.D. 17. Il mondo diviso e la "guerra fredda"

U.D. 18. L'Italia repubblicana

U.D. 19. La Costituzione della repubblica italiana

U.D. 20. L'ONU e l'Unione Europea

METODOLOGIA

6. Lezione frontale per l'esposizione degli eventi storici, della loro genesi e del loro sviluppo.
7. Ricostruzione critica degli eventi storici attraverso la costruzione di quadri generali.
8. Verifiche formative e sommative.

STRUMENTI

Il lavoro disciplinare ha fatto riferimento al libro di testo in adozione Andrea Giardina-Giovanni Sabbatucci-Vittorio Vidotto, *Profili storici*, voll. 2^{**},3^{*} e 3^{**}, Editori Laterza, Bari e al dizionario di educazione civica Marchese-Mancini-Greco-Assini *Stato e Società*, La Nuova Italia, Milano.

VERIFICA/VALUTAZIONE

La verifica degli obiettivi è avvenuta attraverso:

1. continui dialoghi in classe;
2. verifiche orali personali;
3. questionari scritti con domande chiuse ed aperte;
4. tema di argomento storico.

La valutazione ha tenuto conto:

1. del livello di conoscenza dei contenuti;
2. del livello di comprensione degli argomenti trattati e della capacità di esporli e organizzarli in maniera organica, facendo uso della terminologia tecnica disciplinare;
3. del livello di responsabilità e impegno dimostrati nella partecipazione all'attività didattica e nella cura della preparazione personale.

L'insegnante
LORENZA SILVERIO

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" DI PISA
CLASSE 5B

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

ANNO SCOLASTICO 2013/2014 – DOCENTE: LORENZA SILVERIO

U.D. 1. L'idealismo romantico tedesco

L'idealismo romantico tedesco. J.G. FICHTE: il passaggio dal criticismo all'idealismo, il "primato" della ragion pratica e la filosofia politica. F.W.J SCHELLING: l'Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura e le critiche a Fichte, la teoria dell'arte. G.W.F. HEGEL: il giovane Hegel; i capisaldi del sistema: finito e infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia, il "giustificazionismo" hegeliano; Idea, Natura e Spirito: le partizioni della filosofia; la dialettica; la critica alle filosofie precedenti; la funzione della Fenomenologia dello spirito all'interno del sistema; la logica come "scienza dell'Idea pura" e la filosofia della Natura; la filosofia dello spirito: lo spirito soggettivo, lo spirito oggettivo e la filosofia della storia, lo spirito assoluto.

U.D. 2. A. Schopenhauer e la liberazione dalla volontà

Radici culturali del sistema; il mondo della rappresentazione come "velo di Maya"; la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé; caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere"; il pessimismo, la sofferenza universale e l'illusione dell'amore; la critica alle varie forme di ottimismo; le vie di liberazione dal dolore.

U.D. 3. La filosofia dell'esistenza in Kierkegaard

L'esistenza e il singolo; gli stadi dell'esistenza (la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa); l'angoscia; la disperazione e la fede; l'attimo e la storia: l'eterno nel tempo.

U.D. 4. L. Feuerbach e il "rovesciamento" materialistico di Hegel

Destra e sinistra hegeliana; Feuerbach e il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione: Dio come proiezione dell'uomo, l'alienazione e l'ateismo; la critica a Hegel; umanismo e filantropismo.

U.D. 5. Karl Marx e il materialismo storico-dialettico

Caratteristiche del marxismo; la critica al "misticismo logico" di Hegel; la critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica e umana; la critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione; il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale; la concezione materialistica della storia; il *Manifesto del partito comunista* e la critica al socialismo utopistico; il *Capitale* (economia e dialettica; merce, lavoro e plusvalore; tendenze e contraddizioni del capitalismo); la rivoluzione e la dittatura del proletariato; le fasi della futura società comunista.

Lettura e commento del primo capitolo "Borghesi e proletari" del *Manifesto del Partito comunista* di K. Marx e F. Engels .

U.D. 6. Positivismo e la filosofia positiva di A. Comte

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo; la filosofia positiva di A. Comte: la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze; la sociologia; la dottrina della scienza e la

sociocrazia; la divinizzazione della storia e la religione della scienza.

U.D. 7. F. Nietzsche e l'annuncio del superuomo

Filosofia e malattia; caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche; fasi o periodi del filosofare nietzscheano; il periodo giovanile: tragedia e filosofia, storia e vita; il periodo "illuministico": il metodo genealogico, la "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche; il periodo di "Zarathustra": il superuomo e la dottrina dell'eterno ritorno; l'ultimo Nietzsche: la trasvalutazione di tutti i valori, la volontà di potenza, il nichilismo e il suo superamento.

U.D. 8. Il pragmatismo

Caratteri generali del pragmatismo.

U.D. 9. La scoperta di un nuovo territorio: l'inconscio. Freud e la psicoanalisi

S. Freud: dagli studi sull'isteria alla psicanalisi; la realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso; la scomposizione psicanalitica della personalità; i sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici; la teoria della sessualità e il complesso edipico; la religione e la civiltà.

U.D. 10. La teoria critica della società: il programma della Scuola di Francoforte

Caratteri generali della Scuola di Francoforte; la dialettica autodistruttiva dell'illuminismo; la critica dell'industria culturale e la teoria dell'arte. Eros e civiltà: piacere e lavoro alienato.

U.D. 11. Popper e la difesa della "società aperta"

K.R. Popper: il rapporto con i neopositivisti e con Einstein, il problema della demarcazione e il criterio di falsificabilità, la teoria della corroborazione, la riabilitazione della metafisica, la critica epistemologica al marxismo e alla psicoanalisi, il procedimento per "congetture e confutazioni", il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro", scienza e verità, epistemologia e filosofia politica, storicismo e violenza, la difesa della democrazia e il riformismo gradualista.

Gli studenti

L'insegnante

LORENZA SILVERIO

Pisa, 15 maggio 2014

LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" – PISA
CLASSE 5B
PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

U.D. 1. L'unificazione nazionale italiana

La seconda restaurazione. L'esperienza liberale in Piemonte e l'opera di Cavour. Il fallimento dell'alternativa repubblicana. La diplomazia di Cavour e la seconda guerra di indipendenza. Garibaldi e la spedizione dei Mille. L'intervento piemontese e i plebisciti. Le ragioni dell'unità.

U.D. 2. I problemi dell'unificazione

L'Italia nel 1861. La classe dirigente: Destra e sinistra. Lo Stato accentrato, il Mezzogiorno, il brigantaggio. La politica economica: i costi dell'unificazione. Il completamento dell'unità.

U.D. 3. L'Europa delle grandi potenze (1850-1890) e l'imperialismo

La lotta per l'egemonia. La Francia del Secondo Impero e la guerra in Crimea. Il declino dell'impero asburgico e l'ascesa della Prussia. La guerra franco-prussiana e l'unificazione tedesca. La Comune di Parigi. L'Inghilterra vittoriana. Il concetto di imperialismo.

U.D. 4. L'Italia liberale

La Sinistra al potere. Crisi agraria e sviluppo industriale. La politica estera: la Triplice alleanza e l'espansione coloniale. Movimento operaio e organizzazioni cattoliche. La democrazia autoritaria di Francesco Crispi. Giolitti, i Fasci siciliani e la Banca romana. Il ritorno di Crispi e la sconfitta di Adua.

U.D. 5. La seconda rivoluzione industriale e la società di massa

Il capitalismo a una svolta. La crisi agraria e le sue conseguenze. Scienza e tecnologia. Le nuove industrie. Motori a scoppio ed elettricità. La società di massa. La riorganizzazione del lavoro in fabbrica: il taylorismo e il fordismo. Suffragio universale, partiti di massa, sindacati. La questione femminile. I partiti socialisti, la Prima Internazionale e la Seconda Internazionale. Il nuovo nazionalismo.

U.D. 6. L'Europa tra due secoli

Le nuove alleanze. La "belle époque" e le sue contraddizioni. La Francia tra democrazia e reazione. La Germania guglielmina. I conflitti di nazionalità in Austria-Ungheria. La Russia e la rivoluzione del 1905. Verso la prima guerra mondiale.

U.D. 7. L'Italia giolittiana

L'Italia e la crisi di fine secolo. La svolta liberale. Decollo industriale e progresso civile. La questione meridionale. I governi Giolitti e le riforme. La politica estera, il nazionalismo, la guerra di Libia. La crisi del sistema giolittiano.

U.D 8. La prima guerra mondiale

Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea. Dalla guerra di movimento alla guerra di usura. L'Italia dalla neutralità all'intervento. La guerra nelle trincee e la nuova tecnologia militare. La svolta del 1917. L'ultimo anno di guerra. I trattati di pace e la nuova carta d'Europa.

U.D. 9. La rivoluzione russa

Da febbraio a ottobre. La rivoluzione d'ottobre. Dittatura e guerra civile. La Terza Internazionale. Dal comunismo di guerra alla Nep. L'Unione Sovietica: costituzione e società. Da Lenin a Stalin: il

socialismo in un solo paese.

U.D. 10. L'eredità della grande guerra

Le trasformazioni sociali. Le conseguenze economiche e il biennio rosso. Rivoluzione e controrivoluzione nell'Europa centrale. La repubblica di Weimar. La crisi della Ruhr. La ricerca della distensione in Europa.

U.D. 11 Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

I problemi del dopoguerra. Cattolici, socialisti e fascisti. La “vittoria mutilata” e l'impresa fiumana. Le agitazioni sociali e le elezioni del '19. Giolitti, l'occupazione delle fabbriche e la nascita del Pci. Il fascismo agrario e le elezioni del '21. L'agonia dello Stato liberale. La marcia su Roma. Verso lo Stato autoritario. Il delitto Matteotti e l'Aventino. La dittatura a viso aperto.

U.D. 12. Economia e società negli anni '30

Crisi e trasformazione. Gli Stati Uniti dagli anni dell'euforia al “grande crollo” del 1929. La crisi in Europa. Roosevelt e il “New Deal”. Il nuovo ruolo dello Stato.

U.D. 13. L'età dei totalitarismi e il nazismo

L'eclissi della democrazia. La crisi della Repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo. Il consolidamento del potere di Hitler. Il Terzo Reich. Repressione e consenso nel regime nazista. L'unione sovietica e l'industrializzazione forzata. Lo stalinismo. I fronti popolari e la guerra di Spagna. L'Europa verso la catastrofe.

U.D. 14. L'Italia fascista

Il totalitarismo imperfetto. Il regime e il paese. Cultura, scuola, comunicazioni di massa. Il fascismo e l'economia: la “battaglia del grano” e “quota novanta”. Il fascismo e la grande crisi: lo “Stato-imprenditore”. L'imperialismo fascista e l'impresa etiopica. L'Italia antifascista. Apogeo e declino del regime fascista.

U.D. 15. La seconda guerra mondiale

Le origini e le responsabilità. La distruzione della Polonia e l'offensiva al Nord. L'attacco a occidente e la caduta della Francia. L'intervento dell'Italia. La battaglia d'Inghilterra. Il fallimento della guerra italiana: i Balcani e il Nord Africa. L'attacco all'Unione Sovietica. L'aggressione giapponese e il coinvolgimento degli Stati Uniti. Il “nuovo ordine” tra resistenza e collaborazionismo. 1942-1943: la Svolta della guerra e la “grande alleanza”. La caduta del fascismo e l'8 settembre. Resistenza e lotta politica in Italia. Le vittorie sovietiche e lo sbarco in Normandia. La fine del Terzo Reich. La sconfitta del Giappone e la bomba atomica.

U.D. 16. La Shoah

L'antisemitismo nazista. La “questione ebraica” e la guerra. La pianificazione della “soluzione finale”. I campi di sterminio. La Shoah in Italia. Il processo di Norimberga. Hannah Arendt e la “banalità del male”.

Visione del film “*Hannah Arendt*” della regista Margarethe Von Trotta in occasione della Giornata della Memoria.

U.D. 17. Il mondo diviso e la “guerra fredda”

Le conseguenze della seconda guerra mondiale. Le Nazioni Unite e il nuovo ordine economico. La fine della “grande alleanza”. La “guerra fredda” e la divisione dell’Europa. I caratteri generali della decolonizzazione.

U.D. 18 L’Italia repubblicana

Un paese sconfitto. Le forze in campo. Dalla liberazione alla repubblica. La crisi dell’unità antifascista. La Costituzione repubblicana. Le elezioni del ’48 e la sconfitta delle sinistre. La ricostruzione economica. Il trattato di pace e le scelte internazionali. Gli anni del centrismo. Il miracolo economico e le trasformazioni sociali. L’Italia nell’Unione Europea.

U.D. 19. La Costituzione della Repubblica italiana

Costituzione e costituzionalismo. L’Assemblea costituzionale. La Costituzione italiana: l’ispirazione ideale, la genesi antifascista, la struttura e i caratteri. I principi fondamentali della Costituzione italiana.

U.D. 20. L’Organizzazione delle Nazioni Unite e l’Unione Europea

Le origini dell’ONU e il suo Statuto. Il percorso di formazione dell’Unione Europea e le principali istituzioni comunitarie.

L’unità didattica sulla guerra fredda e quella sull’Unione Europea saranno concluse dopo il 15 maggio 2014.

Gli studenti

L’insegnante

LORENZA SILVERIO

Pisa, 15.05.2014

Relazione e programma di matematica e fisica

*a.s.2013/2014 classe V B
Insegnante Lucia Vanni*

Ho svolto l'insegnamento di Matematica e Fisica nel triennio 2013-2014.

Il rapporto con la classe è sempre stato improntato ad una ricerca di dialogo e una proficua modalità di lavoro. Per entrambe le materie, gli alunni sono stati sollecitati all'acquisizione di un metodo di studio organizzato, al potenziamento di capacità critiche ad una rielaborazione personale attraverso un intenso lavoro in classe e un continuo impegno domestico.

Una buona parte degli alunni ha risposto in maniera positiva, partecipando attivamente alle lezioni e dimostrando responsabilità nella preparazione personale; una piccola parte della classe, invece, ha lavorato poco, con discontinuità, con scarso interesse e con poco impegno. Ciò ha dato origine, per questi alunni, ad una preparazione frammentaria, superficiale e lacunosa. Ho dovuto pertanto considerare il problema del recupero in svariate situazioni e, in alcune occasioni, ho scelto di rallentare lo svolgimento dei programmi in modo da riprendere vari argomenti meno assimilati o non studiati quasi per niente.

Nonostante tutto questo, un piccolo gruppo non ha raggiunto un livello di sufficienza.

Gli studenti sufficienti sanno dare definizioni corrette, riportare dimostrazioni, comprendere i limiti di applicabilità di leggi ed enunciati, formalizzare semplici problemi e, senza gravi scorrettezze, arrivare ad una soluzione in modo abbastanza organizzato.

Quelli con buone valutazioni sanno inoltre affrontare problemi non del tutto schematici.

I migliori sanno vedere analogie, operare collegamenti e utilizzare in ambiti non consueti le conoscenze acquisite.

Attività extracurricolari : gli alunni Marco Costa e Tommaso Rizzo hanno fatto parte della squadra di matematica del liceo distinguendosi in molte gare a livello nazionale. Quest'anno, a Cesenatico, nella gara individuale delle Olimpiadi nazionali di matematica, Marco Costa ha ottenuto la **medaglia d'argento**.

I programmi sono stati svolti secondo la programmazione presentata. Per matematica è stato curato in modo particolare lo studio dell'analisi, essendo questo l'asse portante del programma di quinta. Alla fine dell'anno sono stati ripresi gli argomenti di calcolo combinatorio, di probabilità e di geometria solida attraverso lo svolgimento di esercizi di maturità.

Nel mese di maggio è stata effettuata una simulazione della seconda prova di maturità, di cinque ore. Si allega alla presente relazione sia tale prova, sia la griglia di valutazione.

Per quanto riguarda fisica, anche se sono stati svolti molti esercizi, si è privilegiato un approccio di tipo orale.

E' stato dedicato molto tempo all'assimilazione di concetti di campo, potenziale, flusso e circuitazione. La parte che riguarda l'elettrodinamica ed il campo magnetico si ferma allo studio della corrente elettrica indotta. Si è scelto di non andare oltre, privilegiando la qualità piuttosto che la quantità delle informazioni acquisite.

15 maggio 2014

L'insegnante
Lucia Vanni

Docente	Lucia Vanni
Libri di testo	<i>Moduli di Lineamenti di matematica</i> vol. G,E,L GHISSETTI E CORVI EDITORI
Obiettivi trasversali	<p>Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione; 2. la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi; 3. la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse; 4. l'attitudine a riesaminare in modo critico e a sistemare in sequenza logica le conoscenze già acquisite; 5. l'interesse a cogliere gli sviluppi del pensiero matematico. <p>Questi obiettivi si integrano con quelli propri delle altre discipline in modo da concorrere alla formazione culturale degli allievi</p>
Contenuti	Obiettivi didattici
<ul style="list-style-type: none"> • Geometria solida • Analisi infinitesimale • Probabilità 	<ol style="list-style-type: none"> 1. risolvere problemi geometrici per via sintetica o analitica; 2. utilizzare in modo consapevole elementi di calcolo differenziale; 3. interpretare situazioni geometriche dello spazio; 4. utilizzare metodi e strumenti di natura probabilistica; 5. operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule; 6. costruire procedure di risoluzione di un problema .
Metodologia	Lezione frontale, lezione-discussione, lavori di gruppo, esercitazioni alla lavagna, partecipazione guidata ad eventuali attività extrascolastiche e progetti, attività di laboratorio.
Strumenti	Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> • libri di testo, • attività di laboratorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • verifiche scritte (quattro nel primo trimestre e cinque nel secondo semestre); • esercitazioni a risposta multipla e/o risposta aperta; • interrogazioni orali; • relazioni; • prove multidisciplinari.
Valutazione	Criteri per le prove scritte ed orali:
I criteri di valutazione sono quelli che compaiono nella programmazione di inizio anno del consiglio di classe	<ol style="list-style-type: none"> 1. atteggiamento di collaborazione con i compagni e l'insegnante; 2. puntualità nell'eseguire i compiti a casa; 3. impegno dimostrato nello studio della materia; 4. capacità di esprimere correttamente definizioni e teoremi; 5. completezza e grado di approfondimento dell'argomentazione; 6. eleganza ed efficacia dei procedimenti scelti nella risoluzione dei problemi.
Attività di recupero ed integrative	recupero in classe in itinere con ulteriori spiegazioni ed esercizi guidati, se necessario attività di tutoraggio pomeridiane e partecipazione alle fasi delle olimpiadi di matematica ed altre gare .

Macroargomenti	Contenuti
0. Successioni numeriche e progressioni	Principio di induzione. successioni limitate, monotone. Progressioni aritmetiche e geometriche
1. Funzioni reali di variabile reale	Concetto di funzione reale di variabile reale, rappresentazione analitica di una funzione, grafico di una funzione, funzioni monotone, periodiche, pari e dispari, esempi di determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione, funzioni invertibili, funzioni inverse delle funzioni trigonometriche.
2. Limiti	Limite finito di una funzione in un punto, definizione di limite infinito per una funzione in un punto, limite destro e sinistro di una funzione, definizione di limite di una funzione all'infinito, teoremi fondamentali sui limiti: teorema dell'unicità del limite (con dimostrazione), teorema della permanenza del segno (con dimostrazione), teorema del confronto, operazioni sui limiti, forme indeterminate.
3. Funzioni continue	Definizione di continuità di una funzione in un punto, la continuità delle funzioni elementari, continuità delle funzioni composte, calcolo di limiti, due limiti fondamentali, teorema di Weierstrass, dei valori intermedi, dell'esistenza degli zeri (solo gli enunciati), punti di discontinuità di una funzione, asintoti.
4. Derivate delle funzioni di una variabile	Definizione della derivata di una funzione, continuità e derivabilità, significato geometrico della derivata, derivate di alcune funzioni elementari, derivata della somma, del prodotto, del quoziente, derivata di una funzione composta, derivata della funzione inversa, derivate di ordine superiore, applicazioni delle derivate.
5. Teoremi fondamentali sulle funzioni derivabili	Teoremi di Rolle (con dimostrazione), Lagrange (con dimostrazione), conseguenze, teorema dell'Hopital: rapporto di due infinitesimi e di due infiniti (solo enunciati), applicazioni, altre forme indeterminate.
6. Massimi e minimi relativi. Studio del grafico di una funzione	Definizione di massimi e di minimi assoluti e relativi, condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi relativi, studio del massimo e del minimo delle funzioni per mezzo della derivata prima, estremi di una funzione non derivabile in un punto, massimi e minimi assoluti, problemi di massimo e di minimo, concavità e convessità, punti di flesso, studio di una funzione.
7. Calcolo integrale	Primitiva, integrale indefinito, integrali indefiniti immediati, integrazione per scomposizione, per cambiamento di variabile, per parti, area del trapezoide, definizione di integrale definito, proprietà dell'integrale definito, funzioni integrali, teorema della media, teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo di aree e di volumi, integrali impropri.
8. Elementi di analisi numerica	Risoluzione approssimata di equazioni: metodo di bisezione. Integrazione numerica: formule dei rettangoli e dei trapezi.
9. Elementi di calcolo combinatorio e probabilità	Permutazioni semplici e con ripetizione, disposizioni semplici e con ripetizione, combinazioni semplici. Probabilità totale, contraria, condizionata, composta. Formula di Bayes e di Bernoulli.

Docente	Lucia Vanni
Libri di testo	Tipler Invito alla fisica 3 ZANICHELLI
Finalità	<p>L'insegnamento della fisica, insieme ad altre discipline, concorre a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. abituare gli alunni ad un lavoro organizzato come mezzo per ottenere risultati significativi; 2. sviluppare la capacità di organizzazione e valutazione del proprio lavoro ed un atteggiamento di collaborazione di gruppo ed interpersonale; 3. far sviluppare un atteggiamento critico nei confronti delle informazioni acquisite nella vita quotidiana; 4. sviluppare la consapevolezza che una formazione scientifica favorisce l'orientamento e la libera scelta dell'individuo nella complessità della società moderna, dove i rapporti scienza-tecnologia si instaurano con sconvolgente immediatezza; 5. favorire la comprensione di alcuni aspetti dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica nel suo intreccio tra costruzione teorica ed attività sperimentale.
Contenuti	<p style="text-align: center;">Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper collegare le conoscenze acquisite con le implicazioni della realtà quotidiana; • saper definire i concetti in modo operativo, associandoli, per quanto possibile, ad apparati di misura; • saper formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati, dedurre conseguenze e proporre verifiche, • utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; • risolvere problemi attinenti al programma svolto; • memorizzare gli aspetti più significativi degli argomenti trattati; • comunicare in modo chiaro e sintetico le procedure seguite nel proprio ragionamento, i risultati raggiunti ed il loro significato
Metodologia e strumenti	lezioni per problemi, lezione-dialogo, esperienze di laboratorio, con l'ausilio del libro di testo e di audiovisivi, filmati.
Valutazione	<p style="text-align: center;">Criteri per le prove scritte ed orali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. atteggiamento di collaborazione con i compagni e l'insegnante; 2. puntualità nell'eseguire i compiti a casa; 3. impegno dimostrato nello studio della materia; 4. capacità di esprimere correttamente definizioni e teoremi; 5. completezza e grado di approfondimento dell'argomentazione; 6. eleganza ed efficacia dei procedimenti scelti nella risoluzione dei problemi.
Attività di recupero ed integrative	recupero in classe in itinere con ulteriori spiegazioni ed esercizi guidati, se necessario, attività di tutoraggio pomeridiana,

MacroArgomenti	Contenuti	Attività di Laboratorio e Film
<p>La carica elettrica e la legge di Coulomb</p> <p>Il campo elettrico e il potenziale elettrico; il modello dell'atomo di Rutherford-Bohr.</p> <p>Fenomeni di elettrostatica.</p>	<p>L'elettrizzazione per strofinio, i conduttori e gli isolanti, l'elettrizzazione per contatto, la carica elettrica, la sua conservazione, la legge di Coulomb nel vuoto e nella materia, l'induzione elettrostatica, la polarizzazione degli isolanti.</p> <p>Il concetto di campo elettrico, il vettore campo elettrico, le linee di campo, il flusso attraverso una superficie di un campo, il teorema di Gauss per il campo elettrico, il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica, il campo elettrico di un condensatore, l'energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico, il potenziale di una carica puntiforme, le superfici equipotenziali, la deduzione del campo elettrico dal potenziale, la circuitazione, la circuitazione del campo elettrico, . La distribuzione delle cariche nei conduttori in equilibrio elettrostatico, il campo elettrico e il potenziale, la capacità di un conduttore, il condensatore, i condensatori in serie e in parallelo, l'energia di un condensatore.</p>	<p>Laboratorio: elettrostatica e campo elettrico</p>
<p>Corrente elettrica e circuiti elettrici</p>	<p>La corrente elettrica, i generatori di tensione, il circuito elettrico, la prima legge di Ohm, le leggi di Kirchoff, i conduttori ohmici in serie ed in parallelo, la trasformazione dell'energia elettrica, la forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore, i conduttori metallici, la seconda legge di Ohm, l'effetto Joule, la dipendenza della resistività dalla temperatura, amperometri e voltmetri, il circuito RC.</p>	<p>Laboratorio: le leggi di Ohm, collegamento di resistenze in serie ed in parallelo.</p> <p>Laboratorio : carica e scarica di un condensatore</p>
<p>Magnetismo e il campo magnetico</p>	<p>Magneti naturali e artificiali, le linee del campo magnetico, confronto tra il campo elettrico e magnetico, forza magnetica su una corrente, l'esperienza di Ampere, l'origine del campo magnetico e la sua intensità, il momento agente su una spira percorsa da corrente, la legge di Biot – Savart, il campo magnetico prodotto da un filo rettilineo percorso da corrente, da una spira circolare, da un solenoide, la forza di Lorentz, il moto di una carica in un campo magnetico uniforme, discriminatore di velocità e spettrometro di massa, il flusso del campo magnetico, la circuitazione del campo magnetico, il teorema di Ampere, le proprietà magnetiche dei materiali, l'elettromagnete, il motore elettrico.</p>	<p>Laboratorio: fenomeni magnetici, l'esperienza di Oersted, le linee di campo magnetico, interazioni tra spire percorse da corrente, la forza magnetica</p>
<p>L'induzione elettromagnetica</p>	<p>Le correnti indotte, la legge di Faraday – Neumann, la legge di Lenz, le correnti di Foucault, l'autoinduzione .</p>	<p>Laboratorio : correnti indotte , pendolo di Foucault e bobine di Helmutz</p>
		<p>partecipazione alle fasi delle olimpiadi di fisica ed altre gare di istituto.</p>

RELAZIONE FINALE

CLASSE 5 SEZIONE B

DISCIPLINA SCIENZE NATURALI

DOCENTE STEFANIA GINI

La classe, nella quale insegno dal secondo anno, presenta una situazione molto eterogenea per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento disciplinari, generali e specifici. Un piccolo gruppo di alunni, interessati e partecipi al dialogo educativo, ha maturato una solida ed approfondita preparazione grazie ad un impegno costante nello studio e ad una rielaborazione autonoma dei contenuti disciplinari. Un discreto gruppo di studenti è riuscito a raggiungere risultati soddisfacenti. Tra questi alcuni, pur avendo avuto qualche difficoltà iniziale, hanno ottenuto un notevole miglioramento attraverso l'intensificazione dell'attenzione in classe e dell'impegno nello studio autonomo. Un altro gruppo di alunni, pur evidenziando buone capacità di apprendimento, ha partecipato solo sporadicamente al dialogo educativo, finalizzando lo studio al solo momento delle verifiche; questo non ha consentito loro di ottenere una preparazione soddisfacente anche se gli obiettivi di apprendimento sono stati generalmente raggiunti. Va infine segnalato un piccolo gruppo di studenti che, nonostante le varie sollecitazioni dell'insegnante, ha lavorato in modo discontinuo e superficiale, mostrando un atteggiamento poco adeguato ad una classe terminale. La loro preparazione risulta ancora disorganica e con incertezze che potrebbero comunque essere colmate in quest'ultima parte dell'anno scolastico con un impegno più intenso e continuativo. Alcuni studenti hanno partecipato alla fase di Istituto delle Olimpiadi di Biologia e dei Giochi della Chimica. Un'alunna si è classificata terza alle Olimpiadi di Biologia ed ha quindi partecipato alla fase regionale, dove ha ottenuto il quinto posto nella graduatoria regionale.

Programma svolto in termini di contenuti e obiettivi di apprendimento

Unità apprendimento	Obiettivi di apprendimento
Le biomolecole Ruolo centrale del carbonio. Composizione chimica e struttura delle biomolecole.	Definire i termini di monomero e polimero e spiegare in cosa consistono le reazioni di idrolisi e di condensazione. Individuare, anche in molecole complesse, i principali gruppi funzionali.
Composizione chimica e funzione dei carboidrati. Monosaccaridi: struttura aperta e ciclica di glucosio, fruttosio e ribosio. Disaccaridi e polisaccaridi: i legami glicosidici $\alpha(1,4)$, $\alpha(1,6)$ e $\beta(1,4)$. Struttura e funzione di amido, glicogeno e cellulosa.	Saper confrontare le proiezioni di Fisher e le formule di Haworth per rappresentare la struttura dei monosaccaridi. Essere in grado di distinguere enantiomeri ed anomeri e di collegarli alle loro proprietà ottiche (rotazione del piano della luce polarizzata e mutarotazione).

<p>Struttura degli amminoacidi . Caratteristiche acido-basiche degli amminoacidi e pH. Il punto isoelettrico. Il legame peptidico. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine. Principali funzioni biologiche di proteine fibrose e globulari.</p> <p>Caratteristiche dei lipidi. Struttura dei trigliceridi e dei fosfolipidi e loro funzione biologica.</p> <p>Struttura e funzione degli acidi nucleici. Le basi azotate, i nucleosidi ed i nucleotidi. Il legame fosfodiesterico. Differenze tra DNA ed RNA Struttura e funzione dell'ATP</p>	<p>Conoscere il Test di Fehling per il riconoscimento degli zuccheri riducenti ed il Test di Lugol per l'amido</p> <p>Riconoscere i gruppi funzionali degli amminoacidi e saperli classificare in base alle caratteristiche dei loro gruppi R. Descrivere le caratteristiche del legame peptidico. Mettere in relazione il livello di organizzazione delle proteine con le rispettive funzioni</p> <p>Descrivere la struttura dei trigliceridi evidenziando la reazione di condensazione tra acidi grassi e glicerolo. Saper collegare le caratteristiche dei fosfolipidi con la loro funzione costitutiva delle membrane biologiche.</p> <p>Saper costruire un modello di DNA evidenziando l'importanza della sequenza delle basi azotate. Descrivere i ruoli biologici di DNA e RNA. Mettere in relazione la perdita o l'acquisto di un gruppo fosfato dell'ATP in termini di trasferimenti di energia.</p>
<p>La cellula Struttura di cellule procariote ed eucariote. Struttura e funzione degli organuli cellulari.</p> <p>Struttura della membrana cellulare. Meccanismi di trasporto a livello della membrana cellulare.</p>	<p>Saper individuare analogie e differenze tra cellule eucariote e procariote. Saper correlare la teoria endosimbiotica con la presenza di mitocondri e cloroplasti nelle cellule eucariote Saper individuare analogie e differenze morfo-funzionali tra cellula animale e vegetale. Descrivere le caratteristiche del modello a mosaico fluido delle membrane cellulari. Saper spiegare in che modo la cellula riesce a regolare il passaggio delle sostanze attraverso la membrana e a comunicare con l'esterno</p>
<p>Gli enzimi Caratteristiche strutturali degli enzimi. Concetto di energia di attivazione Fattori che possono influenzare l'attività enzimatica Ruolo dei cofattori e coenzimi Principali caratteristiche degli enzimi</p>	<p>Saper spiegare il ruolo di un enzima nel metabolismo cellulare Saper spiegare il modello dell'azione enzimatica (adattamento indotto) Eseguire semplici esperimenti di cinetica enzimatica per determinare il ruolo di vari</p>

regolatori	fattori sull'attività di un enzima (amilasi salivare). Saper spiegare il ruolo degli enzimi regolatori nel metabolismo cellulare. Saper confrontare cinetiche enzimatiche di enzimi allosterici e non.
Elementi di bioenergetica Le leggi della termodinamica. L'energia libera e i sistemi biologici. Reazioni accoppiate nel metabolismo cellulare e ruolo dell'ATP. Reazioni di ossido-riduzione di interesse biologico. Potenziali redox, trasportatori di elettroni e ioni idrogeno	Saper spiegare in che modo le trasformazioni energetiche che avvengono negli esseri viventi rispettano le leggi della termodinamica. Mettere in relazione la cessione di energia da parte dell'ATP con la possibilità per la cellula di compiere reazioni endoergoniche Saper motivare l'importanza e il ruolo dell'ossigeno molecolare.
Il metabolismo dei carboidrati Reagenti e prodotti della reazione di respirazione cellulare. Resa energetica nelle reazioni in presenza e in assenza di ossigeno. Tappe della glicolisi. Compartimentazione e struttura dei mitocondri. Formazione dell'acetil-CoA. Il ciclo di Krebs. Catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa. Il modello chemiosmotico.	Essere in grado di riconoscere le tappe dell'estrazione dell'energia dal glucosio (consultando schemi di reazione) Mettere a confronto il guadagno energetico derivante dall'ossidazione completa del glucosio e dalla fermentazione. Saper individuare gli enzimi regolatori della glicolisi Saper ricavare la resa energetica della glicolisi Saper rilevare le differenze tra la struttura della membrana interna ed esterna dei mitocondri. Essere in grado di riconoscere i vari tipi di reazione che si succedono nel ciclo di Krebs.(consultando schemi di reazione) Saper spiegare la regolazione del ciclo di Krebs Saper determinare la resa energetica del ciclo di Krebs Saper spiegare il ruolo dei complessi multienzimatici Saper determinare la resa energetica dei NADH del citosol e mitocondriali. Saper determinare la resa energetica totale della respirazione cellulare
La fotosintesi clorofilliana Struttura dei cloroplasti. Proprietà dei pigmenti fotosintetici. Principali tappe dello stadio luce-dipendente e di quello luce-indipendente.	Descrivere la struttura dei cloroplasti. Saper argomentare in che modo grazie ai pigmenti l'energia luminosa viene convertita in energia chimica. Saper motivare l'importanza degli organismi fotosintetici nell'equilibrio dell'intero pianeta. Saper confrontare e mettere in relazione il processo della respirazione cellulare con quello della fotosintesi

<p>Biologia molecolare</p> <p>Tappe storiche che hanno portato ad individuare il DNA come materiale genetico(esperimento di Griffith, esperimento di Hershey e Chase)</p> <p>Struttura del DNA: modello di Watson e Crick.</p> <p>L'esperienza di Meselson e Sthal La duplicazione del DNA.</p> <p>Trascrizione ed elaborazione degli mRNA negli eucarioti Discontinuità dei geni negli eucarioti: introni e esoni. Il codice genetico.</p> <p>Le mutazioni puntiformi e le loro conseguenze.</p> <p>Traduzione dell'informazione genetica</p> <p>Regolazione genica nei procarioti.</p> <p>Controllo dell'espressione genica negli eucarioti. Struttura del cromosoma della cellula eucariote</p>	<p>Saper ripercorrere le tappe che hanno portato ad individuare nel DNA la sede dell'informazione genetica, attraverso gli esperimenti chiave.</p> <p>Saper motivare che il modello teorico di Watson e Crick è stato il punto di arrivo di una lunga raccolta di dati di laboratorio provenienti da precedenti ricerche</p> <p>Saper riconoscere il ruolo delle principali molecole coinvolte nel processo di duplicazione del DNA</p> <p>Saper distinguere il ruolo degli esoni da quello probabile degli introni</p> <p>Saper utilizzare la tabella del codice genetico per decodificare messaggi scritti in nucleotidi</p> <p>Saper spiegare le conseguenze di una mutazione genetica puntiforme nel Dna</p> <p>Ruolo delle principale molecole coinvolte nella sintesi delle proteine.</p> <p>Saper mettere in relazione la struttura e la funzione del cromosoma procariote con i meccanismi di regolazione dei propri geni</p> <p>Saper spiegare il meccanismo d'azione di un operone</p> <p>Saper mettere in relazione il grado di condensazione di un cromosoma con la sua capacità di esprimersi</p> <p>Saper spiegare il diverso significato del DNA a sequenza unica e ripetitiva.</p> <p>Saper individuare i principali meccanismi di controllo dell'espressione genica negli eucarioti</p>
<p>DNA ricombinante e biotecnologie</p> <p>Processi di ricombinazione genica nei batteri.</p> <p>Cicli riproduttivi dei virus.</p> <p>Il DNA ricombinante. Enzimi di restrizione</p> <p>Le biotecnologie e loro applicazioni.</p> <p>L'ingegneria genetica in campo medico</p>	<p>Saper capire l'importanza di vettori cellulari per la naturale trasmissione di informazioni geniche</p> <p>Saper individuare le varie tappe del processo con cui gli scienziati riescono a individuare, isolare e copiare un gene di particolare interesse biologico</p> <p>Saper spiegare in che modo gli scienziati possono creare organismi geneticamente modificati</p> <p>Saper comprendere l'enorme potenzialità delle attuali conoscenze di ingegneria genetica evidenziando quali nuove prospettive potrà fornire in campo agroalimentare</p> <p>e medico</p>

Nota: agli alunni, durante le verifiche orali, è consentito consultare schemi di reazione per commentare i processi metabolici della glicolisi, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa e fotosintesi clorofilliana.

METODOLOGIE

Le lezioni si sono sempre svolte sollecitando il dialogo e la partecipazione degli studenti e cercando di stimolare l'interesse e la curiosità attraverso il collegamento degli argomenti disciplinari con tematiche attuali di particolare rilevanza scientifica. In più occasioni la trattazione dei contenuti è stata integrata ed approfondita dallo svolgimento di esperienze di laboratorio.

STRUMENTI DIDATTICI

Testi adottati:

“Invito alla biologia” di H. Curtis e N. Sue Barnes, ed. Zanichelli.

“Le idee della chimica” di G. Valitutti, ed. Zanichelli.

Testi di approfondimento:

Lehninger “Introduzione alla biochimica” Ed. Zanichelli

Ricciotti “Fondamenti di Biochimica” Ed. Bovolenta

Sadava et. al. “Biologia (La cellula e L'ereditarietà e il genoma) Ed. Zanichelli

Articoli pubblicati su riviste specialistiche

Sono stati utilizzati sussidi audiovisivi e materiale multimediale e gli spazi e le attrezzature dei Laboratori di Chimica e Biologia.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti fondamentali della disciplina, della capacità di esposizione ed argomentazione di tali contenuti, utilizzando un linguaggio specifico adeguato, della capacità di rielaborare ed approfondire autonomamente gli argomenti trattati, della capacità di effettuare collegamenti nell'ambito della disciplina e tra discipline diverse.

Il lavoro di recupero si è svolto in itinere, anche su specifica richiesta degli studenti.

VERIFICHE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata sia mediante prove scritte che orali, compresi gli interventi, sia autonomi che sollecitati dall'insegnante, effettuati durante le spiegazioni e le discussioni sui contenuti disciplinari.

Liceo scientifico “U. Dini” - Pisa

RELAZIONE FINALE A.S.2013 /2014

Classe - 5 - sez. B - Disciplina: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: Maurizio Caroleo

Obbiettivi concordati all'inizio dell'anno scolastico

Sviluppare l'acquisizione critica delle conoscenze e le capacità di collegamento interdisciplinare. Saper leggere l'opera d'arte e proporre un metodo di analisi critico e flessibile attraverso una serie di parametri centrati su particolari aspetti dell'opera: tecnico-materiale; iconografico-rappresentativo; visivo-strutturale; linguistico-espressivo.

Percorso formativo della materia e livelli della classe

Il programma di Storia dell'Arte si è incentrato sulle fasi principali del percorso evolutivo dell'arte moderna. Le tematiche prescelte sono state presentate in forma ampia, in modo tale che la trattazione fosse inquadrata esaurientemente sotto il profilo storico e culturale che le compete. L'attenzione, si è focalizzata su alcuni fenomeni, opere e/o autori particolarmente significativi ed emblematici per il periodo storico trattato e su alcuni aspetti di rilievo per l'identificazione dei caratteri sia specifici, sia contestuali. Conoscenza dei materiali, delle tecniche, dei generi iconografici. Il gruppo classe si presenta eterogeneo, con presenza di atteggiamenti di generale superficialità. Gli interventi didattici effettuati hanno consentito di ottenere solo pochi progressi nell'acquisizione di conoscenze e competenze concordati con gli obiettivi all'inizio dell'anno scolastico, infatti, se si escludono alcuni casi sorretti da motivazioni costanti e da un approccio allo studio efficace, il profilo della classe si caratterizza per le diffuse incertezze in un metodo di lavoro poco efficace, uno studio domestico episodico e superficiale, attivo solo in prossimità delle prove di verifica. . Malgrado un atteggiamento complessivo improntato alla passività, in alcune occasioni la partecipazione, limitatamente ad alcuni studenti, è stata propositiva e costruttiva denotando interesse in alcuni degli argomenti proposti.

Attività di recupero

Il recupero nel corso dell'anno scolastico è stato fatto in itinere, quando si è manifestata la necessità, ma in realtà questo si è verificato molto raramente, vi è stato semmai un rallentamento nello svolgimento del programma.

Attività di potenziamento

Ripetitività degli argomenti, confronto fra le esposizioni orali dei compagni ricercandone pregi e difetti per ottenere un linguaggio più adeguato ed una terminologia più consona alla materia.

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati molto radi e per qualcuno anche inesistente, tenendo conto comunque che tutti gli alunni sono maggiorenni e quindi responsabili del loro percorso formativo.

Obiettivi di apprendimento raggiunti

- Conoscenza dei termini specifici;
- Comprensione dell'ambiente;
- Comprensione dell'arte attraverso l'analisi formale;
- Comprensione dell'arte attraverso le motivazioni religiose-sociali e storiche;
- Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi e di valutazione autonoma del linguaggio visivo.

Metodi di insegnamento

Non si sono adottate strategie didattiche particolari. L'insegnamento si è svolto con lezioni frontali ed uso continuo del libro di testo in adozione. Nell'ultima parte dell'anno scolastico sono stati impiegati strumenti audiovisivi.

Attività integrative ed extracurricolari.

La classe ha partecipato:

- Al viaggio d'istruzione a Siviglia e Cordoba, con visita ai principali Musei e agli edifici di interesse storico-artistico delle due località (Casa de Pilatos; Museo della Cattedrale di Siviglia; Teatro della Maestranza; l'Alcazar; ecc).
- Alla visita guidata al Museo degli Uffizi e Museo dell'Accademia di Firenze;
- Alla visita guidata al Palazzo Blu per la mostra di Andy Warhol;
- Milano, Palazzo Reale per la mostra di Gustav Klimt.

In relazione a dette attività gli studenti hanno acquisito la conoscenza delle realtà culturali di altri paesi ed un rapporto diretto e critico nei musei visitati.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate per la valutazione

Sono state utilizzate prove scritte costituite da verifiche semistrutturate, comprensive di quesiti per la verifica della conoscenza del linguaggio specifico per la lettura dell'opera d'arte. La valutazione è stata completata da verifiche orali degli studenti in forma diretta o tramite lezioni interattive. Sono state effettuate tre prove scritte e numerosi interventi brevi per ogni studente.

Verifica e valutazione

Le verifiche si sono articolate su ogni singolo argomento trattato (modulo), tramite verifiche orali e/o scritte per valutare la capacità di analisi dell'opera d'arte e l'esposizione appropriata e sistematica dei contenuti. I criteri di valutazione adottati sono stati quelli stabiliti a suo tempo dal dipartimento:

Gravemente insufficiente (< 4)

- mancata conoscenza dei contenuti

Insufficiente (5)

- conoscenza lacunosa dei contenuti
- esposizione stentata e frammentata

Sufficiente (6)

- acquisizione dei contenuti minimi disciplinari, esposizione globalmente corretta e pertinente

Discreto (7)

- conoscenza adeguata dei contenuti
- esposizione corretta ed appropriata

Buono (8)

- padronanza dei linguaggi specifici
- capacità di collegamenti disciplinari e discrete capacità di rielaborazione autonoma

Ottimo/Eccellente (9/10)

- capacità di rielaborare in maniera autonoma e critica operando collegamenti interdisciplinari
- esposizione sicura ed appropriata dei linguaggi specifici

Programma svolto

In allegato

LICEO SCIENTIFICO "ULISSE DINI" - PISA

PROGRAMMA STORIA DELL'ARTE – A.S.2013/2014 – classe 5B

Il Barocco in Italia, caratteri peculiari. Il Seicento romano.

- Gian Lorenzo Bernini, ricerca poetica e analisi delle seguenti opere: Apollo e Dafne; l'Estasi di Santa Teresa; l'assetto di piazza San Pietro; il Baldacchino in San Pietro.
- Francesco Borromini, formazione e analisi delle seguenti opere: Il Convento e la Chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane; la Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza; La ristrutturazione di San Giovanni in Laterano.
- Pietro da Cortona, l'esuberanza dell'artificio. Analisi delle seguenti opere: Affresco del trionfo della divina provvidenza, Palazzo Barberini ; Chiesa dei Santi Luca e Martina.
- Guido Reni, esaltazione del classicismo. Opere considerate: Strage degli innocenti; Atalanta e Ippomane.
- Caravaggio, formazione e analisi delle seguenti opere: Canestra di frutta; Bacco; Vocazione di San Matteo; Crocefissione di San Pietro; Morte della Vergine; Medusa.

Brevi cenni sull'Accademia di Bologna dei Carracci.

Breve disamina dell'architettura Barocca nel resto d'Italia, Guarino Guarini a Torino con la Cappella della Sacra sindone e Palazzo Carignano; Baldassarre Longhena a Venezia con i Palazzi Ca' Pesaro, la Chiesa di Santa Maria della Salute. Brevi cenni sul Barocco nell'Italia Meridionale.

Il '700, panoramica in merito al pensiero e allo sviluppo dell'arte tra Seicento e Settecento. Il recupero dell'arte classica. L'idea neoclassica del bello. Le specializzazioni in pittura: i pittori di nature morte, di paesaggi, di figure, i quadraturisti. Il processo evolutivo dell'arte e la conquista della sua autonomia, la nuova figura dell'artista.

Dal Barocco al neoclassicismo

L'architettura del settecento in Italia:

- Filippo Juvarra, formazione e analisi delle seguenti opere: la Basilica di Superga; Palazzina Stupinigi; analisi della pianta della città di Torino e i caratteri dell'urbanistica del settecento.

- Luigi Vanvitelli, il rapporto tra natura e architettura: la Reggia di Caserta. Le architetture scenografiche (Fontana dei Trevi e Trinità dei Monti a Roma).

La pittura del Settecento fra razionalità e sentimento.

- Giovan Battista Tiepolo, formazione e analisi delle seguenti opere: banchetto di Antonio e Cleopatra (Venezia, Palazzo Labia, Salone delle Feste); gli affreschi di Wurzburg; gli affreschi di Villa Valmarana, Il sacrificio di Ifigenia.

Il Vedutismo, tra arte e tecnica, veloce analisi, in special modo a Venezia.

- Antonio Canaletto, formazione e analisi delle seguenti opere: "Chiesa dei Santi Giovanni e Paolo (opera intera e studio dei vari disegni da sovrapporre per la composizione finale), "Il Canal Grande verso est".
- Francesco Guardi, Venezia attraverso l'occhio del cuore. "Il Molo con la Libreria, verso la Chiesa della Salute", confronto con la medesima di Canaletto; "Laguna vista da Murano.

L'Illuminismo e il primato della ragione

- Il rifiuto degli eccessi del Barocco e Rococò.

Il Neoclassicismo e l'800: formazione artistica in merito al pensiero e allo sviluppo dell'arte del Settecento e Ottocento.

- I teorici del Neoclassicismo.
- Architettura, veloce analisi delle architetture d'epoca: Chiesa della Madeleine a Parigi; Walhalla presso Ratisbona di Leo von Klenze; Teatro la Scala di Milano; Accademia delle Scienze a San Pietroburgo di Giacomo Quarenghi.
- Antonio Canova, formazione e analisi delle opere: Teseo sul Minotauro; Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria; Paolina Borghese; Adone e Venere; Ebe; Amore e Psiche; Le Grazie.
- Jacques-Louis David, la pittura epico celebrativa. Formazione e analisi delle opere: Il Giuramento degli Orazi; La Morte di Marat; Le Sabine; Leonida alle Termopili.
- Jean-Auguste-Dominique Ingres, tra stile neoclassico, toni romantici e perfezione formale: L'apoteosi di Omero; Il sogno di Ossian; la Grande odalisca; Monsieur Bertin; "Madame Moitessier"(1852-58- National Galley-Londra).
- Francisco Goya, il sonno della ragione genera mostri. Formazione, opere considerate: Ritratto della Duchessa d'Alba; Maja vestida e Maja desnuda; La fucilazione del 3 Maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio.

Romanticismo

La figura dell'artista e l'indipendenza dai committenti.

- Architettura, veloce analisi delle nuove concezioni architettoniche con riferimenti in particolare al Palazzo del Parlamento e Torre dell'Orologio di Londra; il Pedrocchino di Padova (affiancato al Pedrocchi); Palazzo Reale di Monaco e Loggia dei Marescialli di Baviera; facciata della Basilica di Santa Maria del Fiore a Firenze.

La pittura "romantica".

- Caspar David Friedrich e il sublime, formazione e analisi delle seguenti opere: "Il naufragio della Speranza", "Viandante nella nebbia".
- I paesaggi di Costable e Turner: Studi di nuvole; "La sera del Diluvio"; "Vapore durante una tempesta" ; " Tramonto".
- Théodore Géricault ed il sublime eroico: "Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia"; "La zattera della Medusa". Le opere dei malati psichici.
- Eugène Delacroix; " La Libertà che guida il popolo"; "La barca di Dante"; "Giacobbe lotta con l'angelo". Lo studio sul colore fatto dall'artista.
- Francesco Hayez, ...il capo della scuola di pittura storica. La sua formazione, opere considerate: "Atleta trionfante"; "La congiura dei Lampugnani"; "Pensiero malinconico"; "Il bacio". La "Scuola di Barbizon" e la pittura di paesaggio.

- Camille Corot, formazione ed opere considerate: "La città di Volterra"; "La Cattedrale di Chartres".

Realismo

Breve analisi sul concetto di realismo. Il significato di realismo in pittura.

- Gustave Courbet: "L'atelier del pittore"; "Signorine sulla riva della Senna"; "Gli spaccapietre".

I Macchiaioli.

- Giovanni Fattori, le opere-storico-romantiche ed i paesaggi toscani: "Campo italiano alla battaglia di Magenta"; "In vedetta (o il muro bianco)" la rotonda di Palmieri" "Bovi al carro".

L'Architettura degli Ingegneri (vetro-acciaio).

La seconda rivoluzione industriale. Nuovi materiali da costruzione. La scienza nelle costruzioni.

- Crystal Palace; Le esposizioni Universali; Tour Eiffel; Galleria Vittorio Emanuele II a Milano e Galleria Umberto I a Napoli.

Impressionismo

Analisi delle nuove tecniche pittoriche. La rappresentazione della realtà. Rapporti con la tradizione artistica precedente e coeva.

- Eduard Manet, formazione e analisi delle seguenti opere: "Déjeuner sur l'herbe"; "Olympia"; "Il bar alle Folies-Bergère".
- Claude Monet: "La Grenouillère" "Impressione, sole nascente"; "La Cattedrale di Rouen"; "Lo stagno delle ninfee".
- Pierre-Auguste Renoir: "La Grenouillère"; "Bal au Moulin de la Galette"; "Colazione dei canottieri"; "Le Bagnanti".
Edgar Degas, il ritorno al disegno: "Lezione di ballo"; "L'assenzio".
Il cerchio cromatico di Chevreul.

Il puntillismo o neoimpressionismo

- Georges Seurat: "Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte"; "Une baignade à Asnières"; "Il Circo".

Il postimpressionismo

- P. Cézanne, caratteri e importanza della sua ricerca poetica per lo sviluppo dell'arte moderna. Analisi delle opere: "La casa dell'impiccato"; "I giocatori di carte"; "La montagna di S. Victoire"; nature morte.
- Paul Gauguin: elaborazione di un proprio stile. Analisi delle opere: "La visione dopo il sermone"; "Il Cristo giallo". Il periodo di Tahiti: "Donne thaitiane"; "Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?".
- Vincent Van Gogh, caratteri peculiari della sua ricerca. Analisi delle opere: "I mangiatori di patate"; Autoritratti; "Notte stellata"; "Veduta di Arles con iris in primo piano"; Campo di grano con volo di corvi.
- Henri de Toulouse-Lautrec, arte e umanità dai cabaret. Lo stile, opere considerate: "Al Moulin Rouge"; "Au Salon de la Rue des Moulins".

Il Simbolismo, brevi cenni.

La belle époque

I Presupposti dell'Art Nouveau.

La "Arts and Crafts" di William Morris. Le arti applicate.

Art Nouveau e i fauves.

Architettura.

La nascita del designer. Il decorativismo floreale:

Pittura.

- Gustav Klimt e l'angoscia interiore: formazione, opere considerate: "Giuditta"; "Ritratto di Adele Bloch-Bauer" ;"Danae"; "La culla".
- Henri Matisse, la sintesi della forma: "Donna con cappello"; "La stanza rossa"; "La danza"; "La gitana".

L'Espressionismo

L'exasperazione della forma. Il gruppo *Die Brucke*.

Edvard Munch, la paura di vivere tra angoscia e disperazione. Formazione, opere prese in esame: "La fanciulla malata"; "Sera nel corso Karl Johann"; "Il grido"; "Pubertà".

Oskar Kokosckka, la penetrazione psicologica. Opere: "Ritratto di Adolf Loos"; "La sposa del vento".

IL novecento delle avanguardie storiche.

Il Cubismo.

Cubismo analitico e cubismo sintetico. La ricerca della quarta dimensione.

- Pablo Picasso, il periodo blu, il periodo rosa. I paesaggi cubisti.
Opere principali: "Poveri in riva al mare"; "Famiglia di saltinbanchi"; "Le demoiselles d'Avignon"; "Ritratto di Ambroise Vollard"; "Natura morta con sedia impagliata"; "I tre musicisti"; "Guernica".
- Georges Braque: "Case all'Estaque"; "Violino e brocca"; "Le Quotidien, violino e pipa".
- Juan Gris: "Ritratto di Picasso" ; "Bicchieri e violino" ; "Fruttiera e bottiglia d'acqua".

(* alla data del 5 Maggio gli argomenti di storia dell'arte che seguono non sono ancora stati svolti.

La stagione italiana del Futurismo.

Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica del futurista. Il Manifesto del Futurismo.

- Umberto Boccioni, la pittura degli stati d'animo.
- Giacomo Balla, il movimento , la luce.
- Dall'arte meccanica all'Aeropittura.

Il Dada, arte tra provocazione e sogno

- Marcel Duchamp, una provocazione continua.
- Renè Magritte, il gioco sottile dei non sensi.

L'insegnante
Maurizio Caroleo

p.p.v. gli studenti

.....
.....

Pisa 04/05/2014

LICEO SCIENTIFICO U.DINI
RELAZIONE FINALE
ANNO SCOLASTICO 2013/2014 CLASSE V B
Materia EDUCAZIONE FISICA

Nel corso del quinquennio la classe ha sempre dimostrato un interesse vivo e una disponibilità al dialogo educativo. Gli alunni hanno, nel limite delle due ore settimanali, acquisito sotto il profilo delle competenze motorie un grado di preparazione più che soddisfacente. Durante il biennio la classe ha consolidato una preparazione di base che ha permesso di affrontare gli anni successivi con un bagaglio motorio personale adeguato alle richieste degli anni successivi. Molto lavoro è stato fatto per quel che riguarda il consolidamento del carattere, lo sviluppo della socialità e del senso civico. Le attività sono riuscite effettivamente a coinvolgere la generalità degli allievi. Si è cercato di far capire l'importanza, non tanto del conseguimento o del miglioramento di un risultato, quanto dell'impegno personale, dell'applicazione assidua e dell'osservanza delle regole proprie del tipo di attività. Nel corso del triennio gli alunni, seppure con gradi diversi, sono cresciuti sotto il profilo delle competenze e delle capacità dimostrando generalmente di essere in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici. Per quanto riguarda la parte teorica del programma, nel complesso si può dire che un gruppo molto ampio ha conseguito un buon livello di preparazione.

Modalità di svolgimento

- Lezioni teoriche frontali
- Esercitazioni pratiche

Tipologia delle prove di verifica

- Interrogazioni e questionari

Criteri di valutazione

Per le attività pratiche:

- Modalità esecutiva delle azioni motorie
- Capacità di riportare le competenze motorie acquisite a qualunque contesto, indipendentemente dalla somiglianza con quello d'apprendimento

Per le prove scritte e orali:

- Sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione delle altre discipline riportati nella relazione di presentazione della classe

Prof. Gualtiero Mirabella

GRIGLIE ESAMI DI STATO

Griglie prova di Italiano

Tipologia A

<p>6° livello (fino a 6 punti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Dimostra di non comprendere i contenuti informativi del testo. 2) Alcune risposte risultano non date e quelle presenti dimostrano competenze di analisi assolutamente inadeguate. 3) Gli approfondimenti mancano. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
<p>5° livello (punti 7- 8)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera assai ridotta, lacunosa, superficiale. Nella sintesi non espone o espone solo parzialmente i nuclei tematici fondamentali. 2) Dà risposte molto incomplete o non pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo molto limitate. 3) Gli approfondimenti mancano o non sono pertinenti. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio. L'esposizione appare frammentaria e disorganica.
<p>4° livello (punti 9)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera parziale. Nella sintesi ricorre a meccaniche ripetizioni del testo. 2) Dà risposte incomplete o poco pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo limitate. 3) Gli approfondimenti risultano generici o poco pertinenti. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
<p>3° livello (punti 10-11)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende il testo cogliendo i nuclei tematici fondamentali che sintetizza in modo semplice. 2) Dà risposte conformi alle richieste e che dimostrano capacità di analisi essenziale. 3) Gli approfondimenti si basano su argomentazioni semplici e conoscenze essenziali. 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato. L'esposizione è nel complesso ordinata.
<p>2° livello (punti 12-13)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende correttamente il testo e lo sintetizza in modo appropriato. 2) Dà risposte pertinenti alle richieste e attraverso l'analisi sa cogliere informazioni utili per una rielaborazione più ampia. 3) Gli approfondimenti sono sviluppati con riferimenti e confronti pertinenti. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
<p>1° livello (punti 14-15)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera approfondita il testo e lo sintetizza con chiarezza. 2) Le risposte sono approfondite e ben articolate ed evidenziano capacità di rielaborazione critica e/o originalità interpretativa. 3) Gli approfondimenti denotano ordine e una certa efficacia nell'argomentazione, anche grazie a significativi riferimenti o confronti 4) Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario, e il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

Tipologia B

6° livello (fino a 6 punti)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Non rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. 3) Dimostra di non riuscire a ricavare alcuna informazione dal/dai documento/i. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (7 - 8 punti)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta solo in parte le consegne e svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze superficiali. 3) Ripropone piattamente solo le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo frammentario e/o incompleto; rielabora e sintetizza con difficoltà. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.
4° livello (punti 9)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta solo in parte le consegne e svolge l'argomento in modo poco pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ristrette. 3) Si limita a usare le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo poco articolato. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti 3) Utilizza il/i documento/i cogliendone le informazioni essenziali; sviluppa le proprie argomentazioni in modo abbastanza ordinato anche se limitato nei contenuti; 4) Si esprime in modo solo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.
2° livello (punti 12-13)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie. 3) Sa cogliere nel/nei documento/i informazioni utili per una rielaborazione più ampia. Svolge il discorso in modo articolato argomentando con ordine 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ampie e approfondite sull'argomento trattato 3) Sa utilizzare i documenti per affrontare questioni complesse che rielabora in modo autonomo. 4) Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

Tipologie C e D

<p>6° livello (fino a 6 punti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Non rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. 3) Svolge il discorso in modo disorganico; dimostra di non possedere capacità di sintesi e di rielaborazione. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
<p>5° livello (punti 7 - 8)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Svolge l'argomento in modo non pertinente e rispetta solo in parte le richieste della traccia. 2) Dimostra di avere conoscenze (assai) ridotte, lacunose e superficiali. 3) Svolge il discorso in modo frammentario e incompleto; rielabora e sintetizza con difficoltà. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.
<p>4° livello (punti 9)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Svolge l'argomento in modo poco pertinente e rispetta solo in parte le richieste della traccia. 2) Dimostra di avere conoscenze ristrette. 3) Svolge il discorso in modo poco articolato; le capacità di rielaborazione e sintesi sono ridotte. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
<p>3° livello (punti 10-11)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze non ben approfondite 3) Sviluppa il discorso in modo abbastanza ordinato anche se limitato nei contenuti 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato. L'esposizione è nel complesso ordinata.
<p>2° livello (punti 12-13)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie. 3) Svolge il discorso in modo articolato, esponendo con ordine e con una certa efficacia. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
<p>1° livello (punti 14-15)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ampie e approfondite sull'argomento trattato. 3) Svolge il discorso dimostrando capacità di rielaborazione autonoma e/o originale. 4) Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente.

- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittore.

Nelle griglie di valutazione i descrittori, contrassegnati con i numeri da 1 a 4, fanno riferimento agli indicatori sotto riportati:

TIPOLOGIA A

1	COMPRESIONE E CAPACITÀ DI SINTESI
2	COMPETENZE DI ANALISI
3	APPROFONDIMENTI E CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

TIPOLOGIA B

1	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PERTINENZA
2	CONOSCENZE
3	UTILIZZO DEI DOCUMENTI E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

TIPOLOGIE C e D

1	RISPETTO DELLE CONSEGNE E PERTINENZA
2	CONOSCENZE
3	COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE
4	QUALITÀ DELL'ESPOSIZIONE

Griglia prova di Matematica

CRITERI DI VALUTAZIONE della SECONDA PROVA

Ai fini della valutazione della seconda prova scritta, saranno tenuti presenti i seguenti elementi:

INDICATORI	DESCRITTORI
Completezza	Numero di questioni risolte rispetto alla consegna.
Conoscenza	Conoscenza di principi, teorie, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche.
Competenza applicativa	Utilizzazione di conoscenze nella risoluzione dei temi proposti.
Correttezza di svolgimento ed esposizione	Correttezza di calcolo, di procedimento, di lessico e completezza delle spiegazioni fornite.

Tenuto conto dei criteri di valutazione, visto il testo del compito che si articola in due problemi e dieci quesiti, fra i quali i candidati devono scegliere un problema e cinque quesiti, il punteggio è così distribuito:

PROBLEMA n°1: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

1	3
2	4
3	4
4	4

PROBLEMA n°2: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

1	4
2	3
3	4
4	4

QUESITI

Quesito n.	punti
Assenza totale conoscenze	0
Parziale tentativo di soluzione o soluzione non giustificata	1
Soluzione non completa	2
Corretto, completo ed esauriente	3

Dal punteggio totale in trentesimi si ottiene il voto espresso in quindicesimi mediante la seguente tabella di conversione:

Punteggio in trentesimi	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-21	22-24	25-27	28-30
Punteggio in quindicesimi	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Agilità ed efficacia dei procedimenti risolutivi, dati di originalità e creatività sono usati per valorizzare compiti incompleti, attribuendo un punto (1) sul voto in quindicesimi.

Griglie valutazione terze prove

TERZA PROVA

Livello raggiunto dallo studente relativamente alla disciplina

Tipologia B – 3 quesiti, su problemi diversi relativi ad uno stesso argomento o argomenti diversi

LIVELLO	DESCRIZIONE	Punti	voto
apprendimento mancato	Risposta non data o mancata conoscenza dei contenuti minimi e incapacità ad orientarsi Dimostra di possedere conoscenze scarse o nulle sulla totalità dei quesiti e degli argomenti proposti	1– 5	1-3
Gravemente insufficiente	Conoscenza lacunosa dei contenuti minimi. Scarsa capacità di orientarsi, serie difficoltà di esposizione Dimostra di possedere conoscenze in genere incerte e poco assimilate su <u>tutti i quesiti proposti</u>	6 – 7	4-4,5
Insufficiente-Mediocre	Conoscenza dei contenuti frammentaria o superficiale, esposizione incerta o poco appropriata Dimostra di possedere conoscenze in genere incerte e poco assimilate su <u>gran parte dei quesiti proposti</u>	8 – 9	5-5,5
Sufficiente	Conoscenza dei contenuti minimi, espressi in modo privo di gravi scorrettezze, talvolta non del tutto organizzato. Le competenze più deboli, se ci sono, sono presenti solo su <u>uno o due quesiti</u> , in un quadro anche non omogeneo, ma mediamente sufficiente	10 – 11	6-6,5
Discreto	Conoscenza abbastanza estesa dei contenuti, esposizione globalmente corretta, quasi sempre con lessico appropriato, capacità di applicazione degli strumenti acquisiti Dimostra discreta competenza su <u>tutti o quasi i quesiti</u> , in un quadro anche non omogeneo in cui non sono presenti insufficienze gravi	12 – 13	7-7,5
Buono	Conoscenza esauriente dei contenuti, capacità di rielaborazione autonoma, esposizione corretta e appropriata nel lessico Dimostra buona o discreta competenza su <u>tutti o quasi i quesiti</u> in un quadro anche non omogeneo in cui non sono presenti insufficienze	14	8-8,5

Ottimo- eccellente	Conoscenza puntuale e sicura dei concetti, con rielaborazione critica. Collegamenti all'interno della disciplina o interdisciplinari, esposizione chiara, corretta e precisa, efficacia argomentativa Dimostra ottima o buona competenza su <u>tutti i quesiti</u>	15	9-10

VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA **candidat.....**

La commissione esprime una valutazione complessiva, tenendo conto dei parametri suggeriti e attribuendo il punteggio corrispondente.

- ♦ In presenza di valori doppi e di valutazione positiva, viene assegnato il punteggio più alto se la presenza degli indicatori è riscontrata pienamente.
- ♦ In presenza di valori doppi o più e di valutazione negativa, viene assegnato il punteggio più alto se la presenza degli indicatori non è riscontrata pienamente.

LIVELLO	DESCRIZIONE	Punti	voto
apprendimento mancato	Risposta non data o mancata conoscenza dei contenuti minimi e incapacità ad orientarsi Dimostra di possedere scarse conoscenze o nulle in <u>tutte le discipline</u>	1- 5	1-3
Gravemente insufficiente	Conoscenza lacunosa dei contenuti minimi. Scarsa capacità di orientarsi, serie difficoltà di esposizione Dimostra di possedere conoscenze in genere incerte e poco assimilate in <u>tutte le discipline</u>	6 - 7	4-4,5
Insufficiente-Mediocre	Conoscenza dei contenuti frammentaria o superficiale, esposizione incerta o poco appropriata Dimostra di possedere conoscenze in genere incerte e poco assimilate <u>nella gran parte delle discipline</u>	8 - 9	5-5,5
Sufficiente	Conoscenza dei contenuti minimi , espressi in modo privo di gravi scorrettezze, talvolta non del tutto organizzato. Le competenze più deboli sono presenti solo in una o <u>due discipline</u> , in un quadro anche non omogeneo, ma mediamente sufficiente	10 - 11	6-6,5
Discreto	Conoscenza abbastanza estesa dei contenuti, esposizione globalmente corretta, quasi sempre con lessico appropriato, capacità di applicazione degli strumenti acquisiti Dimostra discreta competenza <u>in tutte o quasi tutte le discipline</u> , in un quadro anche non omogeneo in cui non sono presenti insufficienze gravi	12 - 13	7-7,5
Buono	Conoscenza esauriente dei contenuti, capacità di rielaborazione autonoma, esposizione corretta e appropriata nel lessico Dimostra buona o discreta competenza <u>in tutte o quasi tutte le discipline</u> , in un quadro anche non omogeneo in cui non sono presenti insufficienze	14	8-8,5
Ottimo- eccellente	Conoscenza puntuale e sicura dei concetti, con rielaborazione critica. Collegamenti all'interno della disciplina o interdisciplinari, esposizione chiara, corretta e precisa, efficacia argomentativa	15	9-10

	Dimostra ottima o buona competenza in tutte le discipline		
--	--	--	--

Punteggio assegnato..... all'unanimità\ a maggioranza

Data.....

Il presidente della commissione